

Don Vittorio Dalla Torre - Ennio Bottegal

Vocabolario
Sovramontino

Sovramontino - Italiano

Note di interpretazione

Nella trascrizione delle parole in dialetto si è voluto usare per facilità interpretativa la “th” (come nella lingua inglese) per tradurre la lettera “z”. Es. Żucchero/Thùchero

Se dai lettori venissero riscontrati degli errori o delle inesattezze descrittive, saremo lieti di venirne informati per poter provvedere ad una eventuale correzione nella successiva ristampa.

Alla fine del vocabolario sono state lasciate volutamente delle pagine vuote dove ognuno può fare le proprie osservazioni o/e integrazioni al libro: il nostro dialetto è un patrimonio comune che va salvaguardato e condiviso.

Presentazione

Prendendo spunto dal vocabolario dedicato al dialetto sovramontino scritto e stampato come strenna natalizia da Don Vittorio Dalla Torre e integrandolo poi con quello pubblicato online nel 1997 da Ennio Bottegai, la Pro Loco Sovramonte ha avuto il piacere di dare alle stampe il presente libercolo. Da parte degli autori non c'è stata la presunzione di produrre un'opera completa ed esaustiva anche perché nel nostro Comune alcune parole e alcuni modi di dire possono cambiare da paese a paese: questa piccola pubblicazione, tuttavia, vuole essere un modo pratico e concreto per cercare di mantenere e salvaguardare la conoscenza del nostro dialetto nel tempo. In esso vengono elencate, in ordine alfabetico, le parole ed i modi di dire dialettali e la loro traduzione, in alcuni casi arricchita da una breve spiegazione in lingua italiana. Mai come in questi anni si sente il bisogno di non dimenticare le proprie radici e questa pubblicazione mira a salvaguardare e rafforzare attraverso il dialetto la nostra identità culturale. E' però evidente che oramai solo poche persone della nostra comunità possono ricordare chiaramente come si parlava a Sovramonte circa un centinaio di anni fa, ma è proprio delle loro conoscenze e dei loro ricordi che fa tesoro questo opuscolo, di modo che vengano tramandati. Tutto cambia velocemente specialmente ai nostri giorni, con l'avvento di sistemi di comunicazione sempre più immediati ed è per questo che le nuove generazioni ora si confrontano con un modo di comunicare molto impersonale, spesso abbreviato, talvolta indiretto e ricco di inglesismi. Questa pubblicazione è dedicata proprio a loro perché un giorno, trovandosi a sfogliare tra le mani questo libricino e leggendo queste parole e questi modi di dire abbiano la consapevolezza di appartenere anche linguisticamente ad una comunità che ha una propria storia e una propria identità e ne siano ancora profondamente fieri. Buona lettura a tutti.

Luciano Reato

Ringraziamenti

Innanzitutto un grande Grazie agli Autori; Don Vittorio Dalla Torre e Ennio Bottegal e alle persone che li hanno aiutati a comporre le loro opere come il poeta Silvio Lancerini di Arsìe che ha “prestato” a Don Vittorio i disegni che accompagnano i testi ed alcuni modi di dire “comuni”. Molti sanno che Don Vittorio ama definirsi “ el tosat de na olta, ed è in questo modo di dire dialettale che egli racchiude tutto l’ amore per la sua terra d’origine e la freschezza dei suoi ricordi giovanili. Ennio Bottegal, più giovane, invece, ha carpito, affinato e trascritto la conoscenza del dialetto sovramontino principalmente dagli insegnamenti della nonna materna Gemma Callegher, del papà Valentino e della mamma Maria De Cia, ma anche degli zii materni e paterni e dei cugini francesi Dal Cortivo che risiedono tuttora in Francia e che, come succede a tanti emigranti, mantengono ancora fresca e inalterata la conoscenza del dialetto. A Marisa Dalla Corte siamo grati per aver fatto nascere in noi l’idea della stampa del vocabolario: alla revisione e all’integrazione dell’opuscolo di Don Vittorio hanno collaborato fattivamente Girolamo Giacomini, Roberta Dal Prà, Mariarosa Antonioli, Antonio Antonioli (Toni Campaner), Flora e Giuseppe Zannini. A Giuliano Barat è toccato il paziente compito di trascrivere in formato digitale parola per parola il vocabolario di Don Vittorio e anch’egli si è stupito e rallegrato di quanto interessanti e originali siano i modi di dire dialettali sovramontini. Per concludere è importante continuare a parlare il nostro dialetto fra di noi, fra le mura delle nostre case e in particolare con i nostri figli e le nuove generazioniparliamo il nostro dialetto ...solo così non andrà irrimediabilmente perduto per sempre una parte importante del nostro patrimonio culturale.

Pro Loco Sovramonte

Dialetto**Italiano****A**

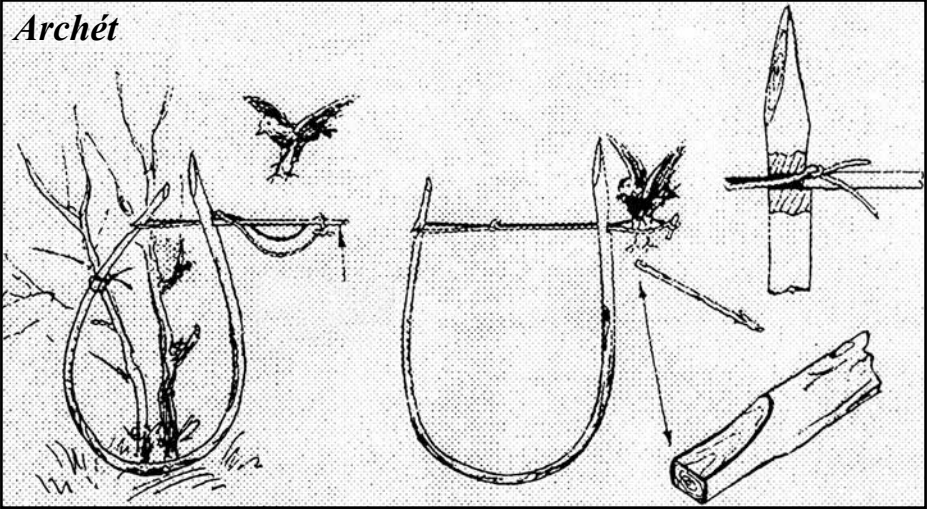
<i>a ònde</i>	dove, in quale luogo
<i>a pàlp</i>	a tastoni
<i>a pòsta</i>	di proposito
<i>a spàne</i>	pressapoco
<i>a stìm</i>	a occhio, a stima
<i>a una</i>	mettere assieme
<i>a?</i>	cosa? come? che?
<i>àce</i>	grazie infantile
<i>afàn</i>	affanno
<i>afàr</i>	affare
<i>àgher</i>	acero - albero
<i>agrèr</i> (pag.43)	contenitore in doghe
<i>agrìn</i>	odore di latte acido
<i>àgro</i>	arcistufò
<i>àgro</i>	acido, andato a male
<i>aguàth</i>	rugiada
<i>ài</i>	aglio
<i>àlbera</i>	pioppo, betulla
<i>alègro</i>	brillo
<i>algjàsene</i>	mirtilli
<i>àmia</i>	zia, madrina
<i>amìgo</i>	amico,
<i>àmol, àmui</i>	tipo di susina, susine
<i>ànda</i>	biscia di color nero, giallo, grigio - non velenosa
<i>ànda</i>	tipo di andatura
<i>ànera</i>	anatra
<i>antòn, antùi</i>	mucchio/i d'erba ordinato/i in righe da sfalcio manuale
<i>ao</i>	ape, api
<i>apàlto</i>	tabacchino

<i>àpere</i>	scarpe e/o piedi grandi
<i>archèt</i> (pag. 7)	trappola per uccelli
<i>ardeliva</i>	secondo taglio stagionale dell'erba
<i>arènt</i>	vicino
<i>arlòio</i>	orologio
<i>armèr</i>	armadio
<i>arquanti</i>	più d'uno, abbastanza
<i>ars</i>	arido, secco
<i>arsenàl</i>	tipo di persona goffa
<i>arthanel</i>	orzaiolo
<i>arthela</i>	cassapanca
<i>articiòch</i>	carciofo
<i>articolàti</i>	reticolati, filo spinato
<i>asé</i>	aceto
<i>asolèra</i>	asola, occhiello del bottone
<i>àssa</i> (pag. 7)	ascia - es. per scavare grondaie di legno
<i>assàr star</i>	lasciare perdere
<i>assòn</i> (pag. 7)	tipo di ascia con lama più larga
<i>àstico</i>	elastico
<i>avedìn</i>	abete rosso
<i>avér man</i>	avere maestria
<i>avér nas</i>	avere intuizione
<i>avér ocio</i>	avere competenza
<i>aver recia</i>	essere intonati
<i>aver testa</i>	essere intelligenti
<i>avét</i>	abete bianco

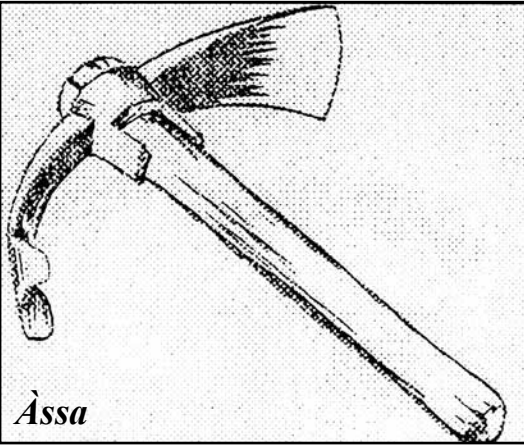
B

<i>bacàr</i>	ansimare, non stare zitti
<i>bachèt</i>	bastone
<i>bachète</i>	stecche rotonde longitudinali nella "iutha"
<i>badalisch</i>	mostro a forma di rettile

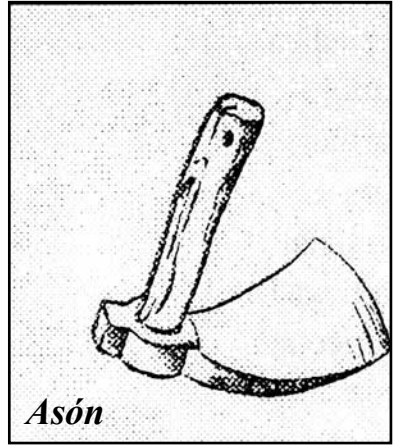
Archét



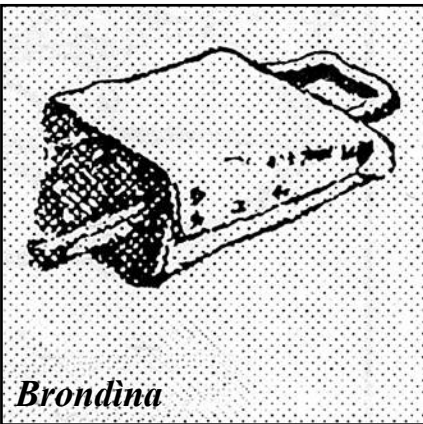
Àssa



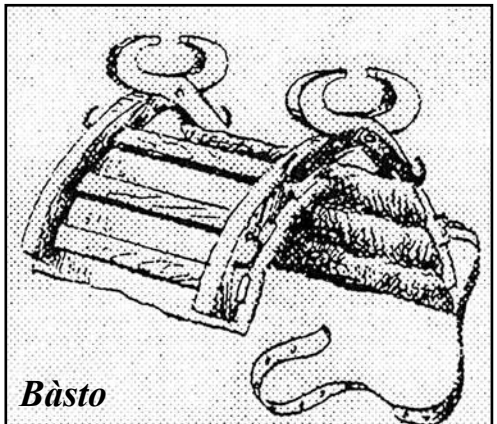
Asón



Brondina



Bàsto



<i>badaliss</i>	serpente favoloso che sibila - secondo la tradizione
<i>badàna</i>	bacello, guscio con fagioli giovani
<i>badàr</i>	dar retta
<i>baéthola (ghe ho catà la)</i>	ho risolto il problema, ho trovato il bandolo
<i>bàga, bagòn</i>	pancia, pancione
<i>bagài</i>	impacciato perché panciuto
<i>bàgol</i>	resto del tabacco nella pipa
<i>bagolàr</i>	pestare qualcosa alla bisogna - es. erba o neve
<i>bail</i>	badile
<i>bàla</i>	sbornia
<i>bàla</i>	attrezzo per tostare l'orzo
<i>balàntha</i>	bilancia
<i>balón</i>	bugiardo o pallone o grossa ubriacatura
<i>balón</i>	balliamo - verbo
<i>banchéta</i>	panchina
<i>bandòto de la lat</i>	secchio del latte - in genere di alluminio
<i>bandùia par el porthel</i>	cassa di legno usata per lavorare la carne di maiale
<i>bandùia par i fasui</i>	usata per raffreddare i fagioli macinati a "san Dordi"
<i>baòr</i>	vapore
<i>baósa</i>	bava
<i>baràba</i>	scapestrato
<i>baratàr</i>	scambiare
<i>baratèr</i>	mucchio di germogli
<i>bàrba</i>	zio o persona di riguardo
<i>barbacàn</i>	rinforzo del muro, contrafforte
<i>bàrch</i>	deposito di fieno con 4 "stanghe" e tetto di paglia
<i>barcón</i>	imposta di legno per le finestre o poggiole
<i>bardèla</i>	1 delle 3 assi trasversali della "iuitha"

<i>barèa</i>	voce di disgusto, schifo
<i>barèch</i>	grido gutturale, animale notturno
<i>baréta</i>	berretto
<i>barléngo</i>	sbilenco
<i>bartanèla</i>	bandella, occhiello di fulcro per porte, finestre
<i>barùfa</i>	zuffa
<i>basanéta</i>	granchio
<i>basapile</i>	bigotto
<i>basaricò</i>	basilico
<i>baschiàn contrario</i>	uno che non è mai d'accordo su niente
<i>basnàr</i>	macinare
<i>basnìn</i>	macinino
<i>bàsto</i> (pag. 7)	sella di legno per il dorso di asini, muli
<i>batarie</i>	cianfrusaglie
<i>bàter la falth</i>	affilare la falce
<i>bathilàr</i>	non ragionare bene
<i>baticór</i>	batticuore
<i>bàtola, batolóna</i>	chiacchiera, chiaccherona
<i>batùa</i>	stipite
<i>baùch</i>	babbione
<i>bausìa, bausièr</i>	bugia, bugiardo
<i>bavaròl</i>	bavaglino
<i>bavesèla</i>	brezza pungente
<i>beàna</i>	bigotta
<i>bearón</i>	beverone
<i>becàa, becaùra</i>	puntura - d'insetto o altro
<i>bechèr</i>	macellaio
<i>beèst</i>	bevuto, ubriaco
<i>befèl</i>	scritto retorico tipo epitaffio
<i>bèlche fat</i>	già fatto
<i>ben po'</i>	questa poi
<i>beorar</i>	abbreviare

<i>bicér</i>	bicchiere
<i>bigòl</i> (pag. 15)	legno ad arco con 2 ganci per portare cesti o secchi
<i>bigolina</i>	bastoncello da passeggio
<i>birbo</i>	astuto
<i>bisa</i>	grigia - es. di capelli
<i>bisciathà</i>	colpo di ramoscello violento e doloroso
<i>bìssa</i>	serpente in generale
<i>bìssa òrbola</i>	orbettino
<i>bissàca</i>	sacco grande per foglie o fieno
<i>bissiga</i>	vescica
<i>blagón</i>	vanitoso
<i>bocàl</i>	vaso da notte
<i>bòcia</i>	ragazzo, bambino
<i>bociaràm</i>	marmaglia
<i>bociàssa</i>	ragazzaccio, moccioso
<i>bodèt</i>	capretto
<i>bóier</i>	bollire
<i>boièsta</i>	bollita
<i>bòl, bùi</i>	bollo, francobollo/i
<i>bóls</i>	bolso
<i>bòlsa</i>	tosse persistente
<i>bombàsò, bombasìna</i>	bambagia, cotonina
<i>bon marcà</i>	economico
<i>bonamàn</i>	questua porta a porta
<i>bonathón</i>	bonario, bonaccione
<i>bonèl</i>	tipo di fagiolo bianco
<i>bonìgol</i>	ombelico
<i>bonorio</i>	primaticcio, che arriva presto
<i>bòr/a</i>	bacato/a, marcio
<i>bòra, boràt</i>	pezzo di tronco d'albero
<i>boràl</i>	valle a carattere alluvionale
<i>borìr</i>	stanare, scovare

<i>bòro</i>	soldo
<i>borsàl</i>	zolla d'erba - con le radici
<i>bosgnàch</i>	soldato bosniaco
<i>bót</i>	gioco con 1 bastoncino che ne colpisce un altro
<i>bòta</i>	colpo
<i>bòth</i>	arnia
<i>bòtha, bothòn</i>	bottiglia, bottiglione
<i>bòthole</i>	pigne d'abete
<i>botón</i>	bottone
<i>botón de la pàntha</i>	ombelico
<i>braghésse</i>	pantaloni
<i>bramós</i>	desideroso
<i>brancàr</i>	afferrare
<i>brasèr</i>	braciere
<i>brasòla</i>	bracciola
<i>brathàa</i>	bracciata
<i>bravàr</i>	rimproverare
<i>bregà</i>	pavimento di assi di legno
<i>bréga</i>	tavola, asse
<i>brentàna</i>	piena di fiume, torrente, rio
<i>brèspio</i>	vespero
<i>brìciola, brìtola, cortél</i> <i>stòrt</i> (pag. 15)	coltello a serramanico, ricurvo
<i>brigàr</i>	darsi da fare
<i>brincàr</i>	acciuffare
<i>brìngia</i> (pag. 15)	<i>recipiente cilindrico per fieno o foglie - fatto con "le sache"</i>
<i>brìsa</i>	fungo porcino
<i>britolìn</i>	temperino, coltellino
<i>bróa</i>	cottura di alimenti per animali
<i>broàr</i>	scottare qualcosa con acqua bollente
<i>bròca</i>	perno di ferro per "gusela da barc" o recipiente per l'acqua

<i>bròch</i>	bocciolo
<i>brocón</i>	chiodo per scarponi
<i>bróda</i>	piaga
<i>bròlo</i>	campo recintato, limite del podere
<i>brómbol</i>	prugna
<i>brónd</i>	bronzo, casseruola
<i>brondina</i> (pag. 7)	campanaccio in bronzo - es. per le mucche
<i>bróntha</i>	brace
<i>bròsa</i>	brina
<i>brót</i>	brodo, liquido di cottura
<i>bruméstega</i>	galaverna
<i>brùsc</i>	pustola, foruncolo
<i>bruscàndol</i>	luppolo
<i>bruscàr</i>	potare
<i>bruschìn</i>	spazzola
<i>brùso</i>	gioco a piede zoppo
<i>brusór</i>	bruciore
<i>brusuèca</i>	fatto a caso, male
<i>buàntha</i>	gelone - provocato da freddo e caldo
<i>buàtha</i>	sterco di bovini
<i>bùcola</i>	ghiera - orecchino
<i>buèla/e</i>	budella/e
<i>bùi</i>	bolle - verbo
<i>buligàr</i>	agitarsi o movimento intestinale
<i>bùrcio</i>	zangola rotativa per fare il burro
<i>buséta</i>	asola
<i>busnàr</i>	fremere d'impazienza
<i>butàr fora</i>	mescere
<i>butìro</i>	burro

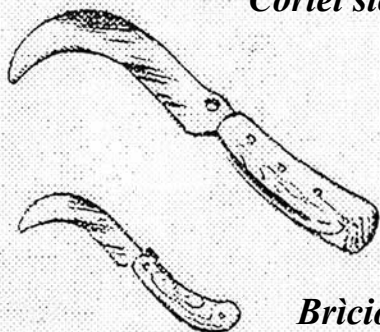
C

<i>caciùla</i>	papalina, berretto col fiocco
<i>cagnàra</i>	gazzarra

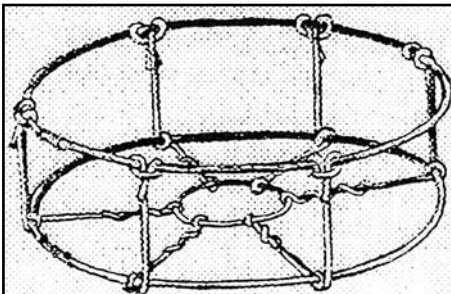
<i>caïcia</i>	tirchio
<i>càier</i>	cadere
<i>caìn</i>	catino
<i>calchèra</i>	fumo intenso
<i>caldròl</i>	paiolo
<i>calduž</i>	calduccio
<i>calìden</i>	fuliggine
<i>calièra</i>	grande paiolo - per polenta o “menestra S. Dordi”
<i>calìo</i>	caligine
<i>calònega</i>	canonica o tipo di fagiolo
<i>càltha</i>	calza
<i>calthèt</i>	calzino/i
<i>calùpa</i>	nebbia di montagna, in continuo movimento
<i>càmbera</i>	camera
<i>camìn</i>	canna fumaria
<i>camòth</i>	camoscio
<i>càmp, campét</i>	campo
<i>campanò</i>	suono manuale ritmico di campane
<i>càmpeda</i>	rametto con parecchi frutti, appeso in casa
<i>canài</i>	grondaie
<i>canaja</i>	canaglia
<i>canàola</i> (pag. 15)	collare in legno es. per vitelli, pecore
<i>canàola</i>	persona avara
<i>canàpia</i>	naso un po’ grande
<i>canapòn</i>	di canapa + consistente
<i>cànchero</i>	cancro
<i>candelòra</i>	benedizione delle candele - 3 febbraio
<i>candelòt</i>	moccolo, stalattite
<i>canesèl</i>	vicolo
<i>càneva</i>	cantina
<i>canevài</i>	campo di canapa

<i>canevàtha</i>	straccio di canapa
<i>canociàl/ài</i>	cannocchiale/li
<i>canòl</i>	gambo di mais
<i>canòstro</i>	serratura in legno
<i>cantinèla</i>	lista in legno lunga per usi diversi
<i>cào</i>	fior di latte o tralcio di vite
<i>càora</i> (pag. 19)	capra o attrezzo per lavorare il legno da seduti
<i>capàto</i>	membro di confraternita
<i>capèla</i>	corbelleria
<i>capèta</i>	capsula deflagrante es. per pistola giocattolo
<i>caponèra</i>	stia
<i>caporiòn</i>	capo
<i>capòthola</i>	capitombolo
<i>capùss</i>	cavolo cappuccio
<i>carampàna</i>	sformata
<i>carànto</i>	arenaria
<i>carbonàth</i>	serpente tutto nero - non velenoso
<i>cardéntha</i>	credenza
<i>carét</i>	carretto
<i>caretèl</i>	piccolo otre
<i>càrga</i>	carico - es. carga de fen o de legno
<i>cariéga</i>	sedia
<i>càrn de féa</i>	carne di pecora
<i>caròbola</i>	carruba
<i>caról</i>	tarlo - es. del legno
<i>caròta</i> (pag. 43)	stampo per ricotta
<i>càrpen</i>	carpino bianco o nero - albero
<i>carpèta</i>	sottoveste
<i>carta sugànte</i>	carta assorbente
<i>casarìn</i>	piccolo locale - per formaggio
<i>casèl</i>	caseificio

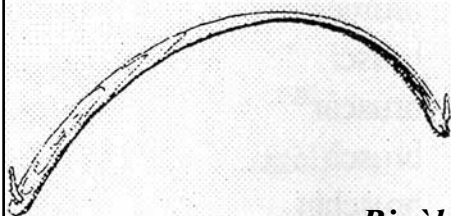
Cortèl stòrt



Brìciola



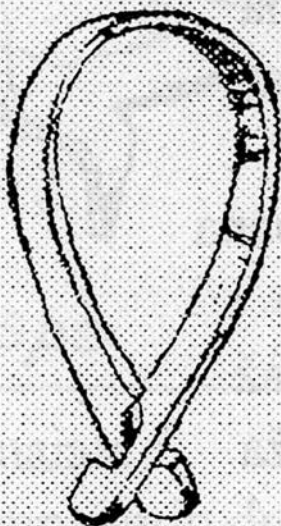
Brìngia



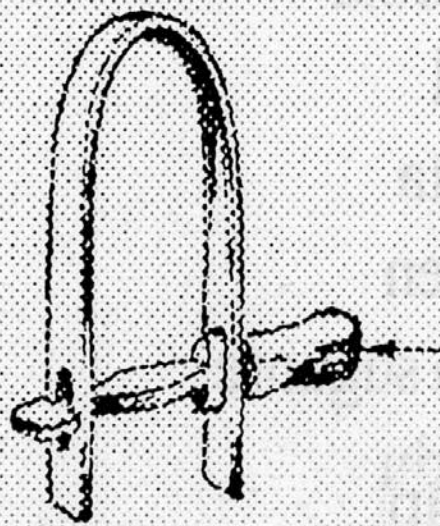
Bigòl



Ciàlt



Canàola da fée

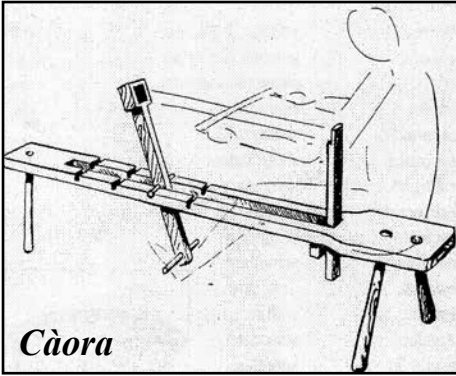


Canàola da vedèi

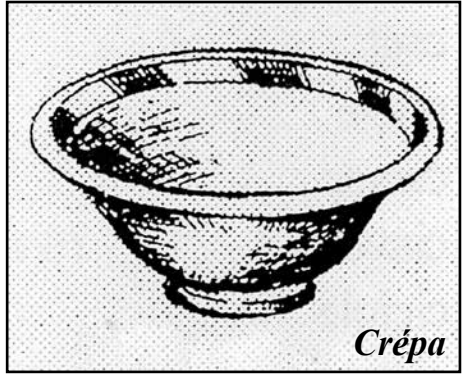
<i>casèra</i> (pag. 19)	rustico di montagna in pietra - uso cucina
<i>casòl</i>	tipo di formaggio fresco
<i>casón</i>	rustico di montagna in pietra - uso stalla, fienile
<i>cassetìn</i>	cassetto
<i>castrón</i>	lavoro mal fatto
<i>catàr, catàrse</i>	trovare, trovarsi
<i>catèrva</i>	grande quantità
<i>cathàrse</i>	mettersi
<i>cathòla</i>	cazzuola - attrezzo per muratore
<i>catòn</i>	gheriglio della noce
<i>cauthàl</i>	principio o fine del campo
<i>cavài</i>	cavalli o tolti
<i>cavalòte</i>	cavalcioni
<i>cavaòci</i>	libellula
<i>cavàrse fòra</i>	sottrarsi
<i>cavastròpoi</i>	cavatappi
<i>cavathàl</i>	sotto guanciaie
<i>cavél, cavìi</i>	capello/i
<i>cavèna</i>	catena
<i>cérega</i>	chierica - es. "cerega dei preti"
<i>césa</i>	chiesa
<i>céta</i>	quieta
<i>chegà e sputà</i>	per dire, uguale ai genitori
<i>chègola</i>	escremento es. di capra
<i>chìla</i>	pigrizia
<i>chìpa</i>	dirupo, deposito immondizie
<i>chithòla</i>	ghiandola
<i>ciàcola, ciaceràr</i>	chiacchiera, chiacchierare
<i>ciàlt</i> (pag. 15)	ramponi da ghiaccio
<i>ciamàr</i>	chiamare
<i>ciapaciòc</i>	carabiniere/i
<i>ciapàr</i>	prendere - "ciapar el rafredor"

<i>ciàpe</i>	natiche
<i>ciàspa/e</i>	racchetta/e da neve
<i>ciavàr</i>	imbrogliare
<i>ciavéth</i>	oggetto inutile
<i>cìchera</i>	tazzina
<i>cìciole</i>	residuo di grasso di maiale
<i>ciòc</i>	ubriaco
<i>ciòca</i>	chioccia o sbornia
<i>ciochéta</i>	lampadario
<i>ciochetèra</i>	ubriacone
<i>ciolàro</i>	molto sporco
<i>ciópa, ciopin</i>	tra nuca e collo
<i>ciuciàr</i>	succhiare - “ciuciar el det”
<i>ciuìn</i>	chiodino o famiglia di funghi - chiodini
<i>ciùnga</i>	gomma da masticare
<i>coàr</i>	covare
<i>cocolòn</i>	il preferito per le coccole
<i>cocòn</i>	tappo superiore della botte - legno e straccio
<i>cocùmero</i>	cetriolo
<i>codèn</i>	mela cotogna
<i>coégo, coént</i>	radice dell’erba e muschio
<i>coént, coéntar</i>	coraggio, avere coraggio
<i>coèr (pag. 33)</i>	porta cote = “pria per la falce”
<i>cognòn</i>	bisogna - “cognon dirghe de sì”
<i>cògo</i>	cuoco
<i>cógoma</i>	bricco - es. per scaldare il caffè
<i>còlfera</i>	imbottita - con foglie di faggio
<i>coltrìne</i>	tendine
<i>comàre, compàre</i>	testimoni di nozze
<i>comarò</i>	cicaleccio
<i>combinarse</i>	mettersi d’accordo
<i>comedàr</i>	riparare, aggiustare

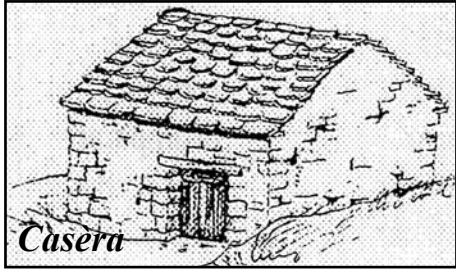
<i>cómedo, còmio</i>	gomito
<i>còmet</i>	comodo
<i>comodìn</i>	comodino
<i>compàgn</i>	identico
<i>conàjo</i>	caglio - es. per fare il formaggio
<i>confónder</i>	far confusione
<i>contàr</i>	numerare, raccontare
<i>conthàr</i>	condire
<i>conthiér</i>	condimento
<i>copà</i>	prostrato o ucciso
<i>còpa, copéssa</i>	coppo usato sul colmo del tetto
<i>copét</i>	piccolo recipiente per scaldare bevande
<i>còpola</i>	uncino di legno con foro per la corda
<i>coradèla</i>	corata
<i>coràio</i>	coraggio
<i>corléta</i>	matassatrice con manovella - per lana, canapa
<i>còrlo</i>	arcolaio - es. per disfare matasse di lana
<i>còrnola</i>	frutto rosso del corniolo
<i>cornolèr</i>	corniolo - albero
<i>cortèl</i>	coltello
<i>còrth</i>	corvo
<i>cortìo</i>	cortile
<i>cóser</i>	cuocere
<i>costipathión</i>	costipazione
<i>còtola</i>	gonna
<i>cràut</i>	crauti
<i>crèda</i>	creta
<i>crènchena</i>	malandata
<i>crépa</i> (pag. 19)	ciotola di terracotta per assaggio vino
<i>crèto</i>	attendibile
<i>crìpia</i>	mangiatoia per mucche, cavalli ecc
<i>crivèl</i> (pag. 19)	crivello, vaglio - es. per pulire i fagioli



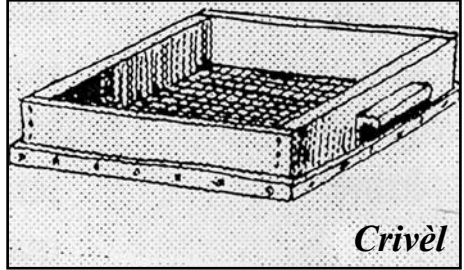
Càora



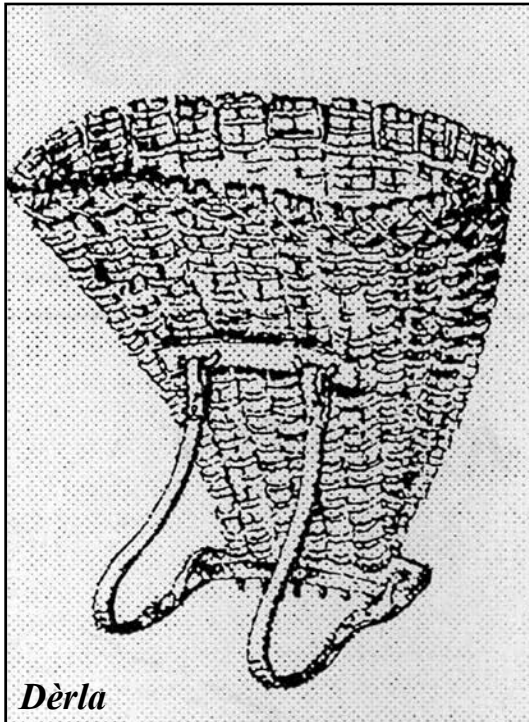
Crépa



Càsera



Crivèl



Dèrla

<i>crògnol/on</i>	nodo o piccola botta in testa
<i>cròpa, gròpa</i>	sporco radicato
<i>crossàtol</i>	gilè, panciotto
<i>crossèra</i>	crocicchio
<i>cróstol</i>	crostolo
<i>cròthola</i>	stampella per infortunati
<i>cròthole</i>	2 bastoni con appoggia piedi per camminarci
<i>crudolète</i>	gioco
<i>cruthiàr</i>	crucciare
<i>crutholón</i>	accovacciamento
<i>cùbia</i>	coppia
<i>cùbia</i>	grosso chiodo con anello per corda per traino tronchi
<i>cùc</i>	“vecio come el cuc”
<i>cùc (andar)</i>	l’uomo che sposandosi va ad abitare in casa della moglie
<i>cucèta</i>	letto in ferro
<i>cùch</i>	cuculo
<i>cuchèrle</i>	burrasche di aprile
<i>cuchét</i>	bicchierino
<i>cuciàro</i>	cucchiaio
<i>cùco</i>	codino raccolto sulla nuca
<i>cùgno (pag. 33)</i>	cuneo - es. per tagliare alberi o per bloccare la “falce”
<i>cùgno, cugnà/a</i>	cognato/a
<i>cul e braga</i>	molto amici
<i>cunìcio</i>	coniglio
<i>curadént</i>	stuzzicadenti
<i>curàm</i>	cuoio
<i>curàr i fasui</i>	selezionare i migliori
<i>curiòla</i>	laccio da scarpe
<i>kursòr</i>	messo comunale

<i>cusìr</i>	cucire
<i>cussìn</i>	cuscinò
<i>cuthàrse</i>	accucciolarci

D

<i>da smàt</i>	per scherzo
<i>dàga</i>	letto rigido
<i>dal bón</i>	davvero
<i>dalét</i>	giallognolo
<i>damàn</i>	polsini
<i>dàmie</i>	galosce
<i>danòcio, danòio</i>	ginocchio
<i>danoièl</i>	toppa al ginocchio dei pantaloni
<i>dantre</i>	tra una cosa e l'altra
<i>darìci</i>	radicchi
<i>dathiér</i>	vecchio esattore delle tasse
<i>dàthio</i>	dazio
<i>de spròn batù</i>	di gran carica
<i>de tòco</i>	per sorteggio
<i>dèbita</i>	debito
<i>dedàl</i>	ditale
<i>dendiva</i>	gengiva
<i>déndre</i>	genero
<i>denéore</i>	ginepro
<i>dént</i>	dente o gente
<i>dèrta</i> (pag. 19)	gerla - per trasporto merci a schiena
<i>dermàn</i>	cugino
<i>desbotonà</i>	sbottonato
<i>desbrigàr</i>	sbrigare
<i>desbrocarse</i>	liberarsi, sfogarsi
<i>descàpito</i>	scapito
<i>des'cioàr</i>	schiodare
<i>desfalcàr</i>	defalcare

<i>desfoiolàr</i>	togliere il cartoccio di foglie dalle pannocchie
<i>desfrit</i>	soffritto
<i>desgalonà</i>	sciancato
<i>desgionfàr</i>	sgonfiare
<i>desiò</i>	disordine
<i>deslatàr</i>	svezzare
<i>despaiàr</i>	spagliare
<i>desparàr</i>	disimparare
<i>desparathàr</i>	sbarazzare
<i>despariciàr</i>	sparecchiare
<i>despetenàr</i>	spettinare
<i>despetolàr</i>	disintricare, trovare il bandolo
<i>despoiàr</i>	spogliare
<i>despretà</i>	spretato
<i>dessemenón</i>	sparso in modo disordinato
<i>destiràr</i>	stendere
<i>destropàr</i>	sturare, liberare
<i>diaolin</i>	gelone/i - mani o piedi
<i>dìose, pardiose</i>	per Dio, per gli dei - esclamazioni
<i>disnàr</i>	pranzo o mangiare
<i>divisón</i>	pianta rampicante che, secca, veniva fumata
<i>dobòta</i>	fra un po'
<i>dobòta eh</i>	quasi eh - esclamazione
<i>dóga</i>	asse della botte
<i>dogarént</i>	travetto in legno per il tetto
<i>dógo</i>	gioco o campo di bocce - es. di Sorriva
<i>dólth</i>	dolce
<i>dontàr</i>	congiungere, aggiungere
<i>dorèdese</i>	orefice
<i>dòta</i>	dote
<i>dremàn</i>	cugino

<i>drèthe</i>	trecce
<i>drio bóier</i>	sta bollendo
<i>dromìr</i>	dormire
<i>dugàr, dugòne?</i>	giocare, giochiamo?
<i>dugarìn</i>	lucherino
<i>durèl</i>	stomaco dei pennuti
<i>dusèa, te dusèa</i>	dovevo, dovevi

E

<i>eh granfàto</i>	eh accidenti, ci mancherebbe altro
<i>el diss</i>	lui dice
<i>éla</i>	lei
<i>èqu</i>	ecco
<i>èrghen</i>	averne
<i>ermelìn</i>	albicocca
<i>estróss</i>	estroso

F

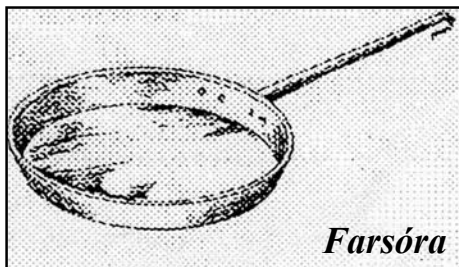
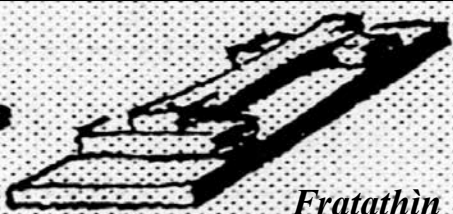
<i>fa' pulito</i>	comportati bene
<i>faghèr</i>	faggio
<i>fagnàn</i>	sfaticato
<i>faieròl</i>	fascetto di rami verdi
<i>fàja</i>	fascetto di paglia
<i>falàr</i>	sbagliare – chi fa fala
<i>falchèr</i> (pag. 33)	supporto e manico della falce
<i>fàlda de fèn</i>	blocco quadrato di fieno tagliato col “fer da fen”
<i>fàlth</i> (pag. 33)	falce
<i>fàm</i>	fame
<i>fandonia</i>	menzogna
<i>fanèla</i>	canottiera di lana integrale
<i>far milànta</i>	che prospera rigoglioso
<i>far sénso</i>	far compassione

<i>farsór</i>	aratro
<i>farsóra</i> (pag. 25)	padella per cucinare
<i>fàs de fèn</i>	più falde di fieno legate con la corda
<i>fasòl/ùì</i>	fagiolo/i
<i>fasoléra</i>	pianta del fagiolo
<i>fastùch</i>	filo d'erba
<i>féa</i>	pecora
<i>femenèla</i>	femmineo
<i>fèn</i>	fieno
<i>fenaóra</i>	deposito del fieno
<i>fèr da fèn</i>	attrezzo con appoggia piede e lama per tagliare il fieno
<i>feràl</i>	lanterna portatile con candela
<i>feràta</i>	prototipo di slittino, in legno e pattini di ferro
<i>feriòla</i>	Candelòra
<i>fiéora</i>	febbre
<i>fifa</i>	paura
<i>figà</i>	fegato
<i>figadél</i>	salsiccia con buone dosi di fegato
<i>filàr</i>	scappare di casa
<i>filò</i>	veglia serale comune - una volta nelle stalle
<i>finfero</i>	finferlo - fungo di S. Giovanni
<i>fioréta de màjo</i>	narciso
<i>fiorìn, fiorùm</i>	rimasuglio di fieno
<i>fiòtho</i>	figlioccio
<i>fisima</i>	fissazione
<i>fithòl</i>	bandolo di corda di lana, canapa
<i>fituàl</i>	fittavolo
<i>flòster</i>	massicciata
<i>fòc</i>	fuoco
<i>foghìno</i>	minatore addetto alla mina

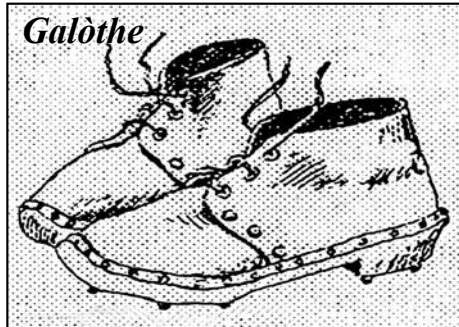
Fratàth



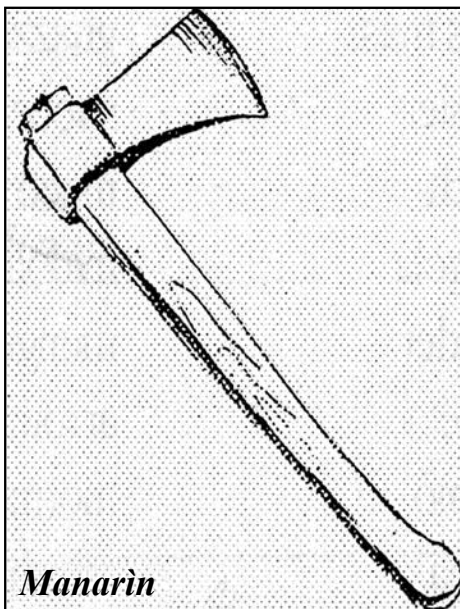
Fratathìn



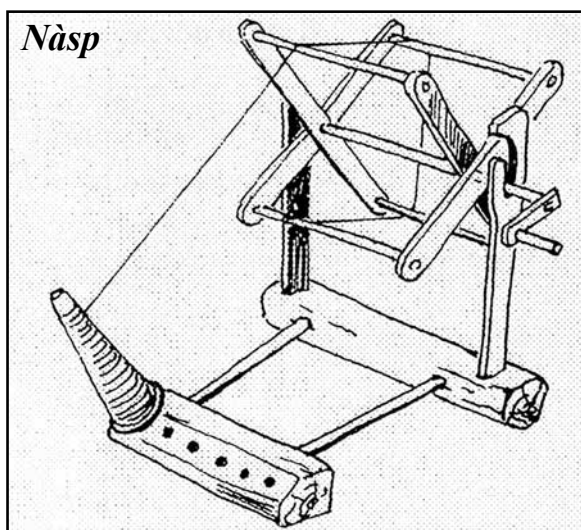
Farsóra



Galòthe



Manarìn



Nàsp

<i>fògola</i>	voragine
<i>fòia</i>	foglia
<i>foieròl</i>	insieme di rametti di faggio - per le 4 “gusele del barc”
<i>foiòla</i>	foglia, del cartoccio delle pannocchie
<i>fòl</i>	mantice
<i>folàr</i>	pigiare l’uva
<i>fònc</i>	fungo
<i>fònc dalla càltha</i>	mazza di tamburo - fungo autunnale
<i>fondàci</i>	fondi di caffè
<i>fondina</i>	piatto fondo
<i>forbìr</i>	spolverare
<i>forésti</i>	stranieri
<i>forfés</i>	forbice
<i>fórfes</i>	forbice
<i>forfeséta</i>	forfecchia - insetto
<i>formài</i>	formaggio
<i>formigolamént</i>	formicolio
<i>fornèl</i>	stufa a legna per scaldare l’ambiente
<i>fornèla</i>	stufa a legna anche per far da mangiare
<i>fortàia</i>	frittata
<i>fòss</i>	buca, fosso - nella stalla per raccolta “scarichi” animali
<i>fracàr</i>	premere
<i>fràga</i>	fragola
<i>fràmbola</i>	lampone
<i>fràsio</i>	fragile
<i>fràta</i>	radura
<i>fratàth, fratathìn</i> (pag. 25)	frattazzo, talocia - strumenti del muratore
<i>frathàr</i>	rovistare per cercare qualcosa
<i>frégola</i>	briciola es. del pane
<i>frétha</i>	pianta dell’erica
<i>frìder</i>	friggere

<i>fritola</i>	frittella
<i>frugnar</i>	rovistare
<i>Fudère</i>	località tra Scaléta e Faller
<i>fufigna</i>	bugia
<i>fugàtha</i>	focaccia
<i>fulìsca</i>	fiocco di neve, favilla
<i>fumàne</i>	vampate di calore, colpo di nervi
<i>fuminànto</i>	fiammifero
<i>funthiòn</i>	liturgia
<i>fùrsi</i>	forse
<i>fusèl</i>	mozzo della ruota
<i>fusìl</i>	fucile
<i>fusìna</i>	officina del fabbro
<i>fùss</i>	fuso - per filare

G

<i>gabàn</i>	giaccone, cappotto
<i>gabàna</i>	casacca
<i>gabùro</i>	rampollo
<i>gadià</i>	gaggia, acacia
<i>gàja</i>	gazza
<i>gajàrdo</i>	oltre misura
<i>galéta</i>	pane azzimo
<i>galinér</i>	pollaio
<i>galòtha</i> (pag. 25)	galoscia, zoccolo
<i>gambéta</i>	1 dei 6 assi di legno verticali della “iuiitha”
<i>gaméla, gamelot</i>	recipiente per liquidi con manico
<i>garagàt</i>	esofago
<i>garnèl</i>	chicco
<i>gàte</i>	solletico
<i>gavéta</i>	spago sottile o recipiente per soldati
<i>gém</i>	gomitolo
<i>géore</i>	lepre

<i>ghe òl</i>	ci vuole, bisogna
<i>ghe òl altro che ché</i>	ci vuole ben altro
<i>ghènga</i>	combriccola
<i>ghèno</i>	citrullo
<i>ghiéra</i> (pag. 33)	blocca la falce con il “cugno”
<i>ghìgna</i>	brutta faccia
<i>gnànca</i>	neanche
<i>gnégna</i>	sonnolenza
<i>gnént</i>	niente
<i>gnér, gnòn, gnést</i>	venire, veniamo, venuto
<i>gnòcola</i>	ammaccatura
<i>gomitàa</i>	colpo al gomito o vomitata
<i>gomitàr</i>	vomitare
<i>gòto</i>	bicchiere
<i>graéla</i>	graticola
<i>grataròla</i>	grattugia
<i>grèa</i>	strumento di legno per suonare in settimana Santa
<i>grìlia</i>	rete metallica
<i>gròp</i>	nodo
<i>guarnàr</i>	dar da mangiare - es. alle mucche
<i>guciaròl</i>	posa ferri da calze
<i>gusèla</i>	ago per cucire o stanga per “barc”
<i>guselèr</i>	porta aghi

I

<i>iachéta</i>	giacca, giacchetta
<i>iàra</i>	ghiaia
<i>iàth</i>	ghiaccio
<i>iathèra</i>	ghiacciaia
<i>imbacucàrse</i>	coprirsi ben bene
<i>imbalzàr</i>	legare gli arti degli animali
<i>imbastardàr</i>	bastardare

<i>imbaucàrse</i>	imbambolarsi
<i>imberlàrse</i>	il torcersi o il piegarsi del legno non stagionato
<i>imbethil</i>	imbecille
<i>imbombàr</i>	impregnare
<i>imboscàr</i>	nascondere o mettere a dimora giovani piante
<i>imbotià</i>	imbottita, trapunta
<i>imbugàrse</i>	mangiare troppo
<i>immosonàrse</i>	imbronciarsi
<i>impantanàrse</i>	infangarsi
<i>impathàrse</i>	intromettersi
<i>impetolàrse</i>	invischiarsi
<i>impiàr</i>	accendere
<i>impiràr</i>	centrare, infilare es. filo nella cruna dell'ago
<i>impìria</i>	imbuto
<i>impriàl</i>	tassa sulle proprietà
<i>imprialòn</i>	statico, ingombrante
<i>improméter</i>	promettere
<i>impuntigliàrse</i>	impuntarsi
<i>incagnà</i>	impigliato
<i>incàlm</i>	innesto - es. su una pianta da frutto
<i>incantesimàr</i>	illudere
<i>incaponàrse</i>	ostinarsi
<i>incatiàr</i>	aggrovigliare
<i>inciocàrse</i>	ubriacarsi
<i>incoconàr</i>	far mangiare a forza
<i>incoconàrse</i>	rimpinzarsi troppo
<i>incòrderse</i>	accorgersi
<i>ìndes</i>	uovo finto
<i>indréto</i>	via d'uscita
<i>inferàr</i>	ferrare i cavalli

<i>ingambaràrse</i>	inciamparsi
<i>ingothàrse</i>	ingozzarsi
<i>ingrintàrse</i>	arrabbiarsi
<i>ingusàr</i>	affilare
<i>inrudenìr</i>	arrugginire
<i>insuniàrse</i>	sognare, sognarsi
<i>intardivàr</i>	tardare
<i>intavanàrse</i>	adirarsi, arrabbiarsi
<i>inthàmpàr</i>	incespicare
<i>intimèla</i>	federa
<i>intivàr</i>	azzeccare
<i>intramèdo</i>	in mezzo
<i>intrigàa</i>	che quasi non ce la fa
<i>intrigàr</i>	intralciare
<i>iuitha</i>	slitta per trasporto fieno, legna, altro
<i>iuthìr</i>	pattino/i di legno della slitta/iuitha

J

<i>jàca</i>	giacca
<i>jàna</i>	trasandata
<i>jarón</i>	ghiaione
<i>jàsene</i>	mirtilli
<i>jàth</i>	ghiaccio
<i>jèja</i>	prozia o Teresa
<i>jér</i>	ieri
<i>Jìjo</i>	Luigi
<i>justaòss</i>	ortopedico
<i>jutàr</i>	aiutare

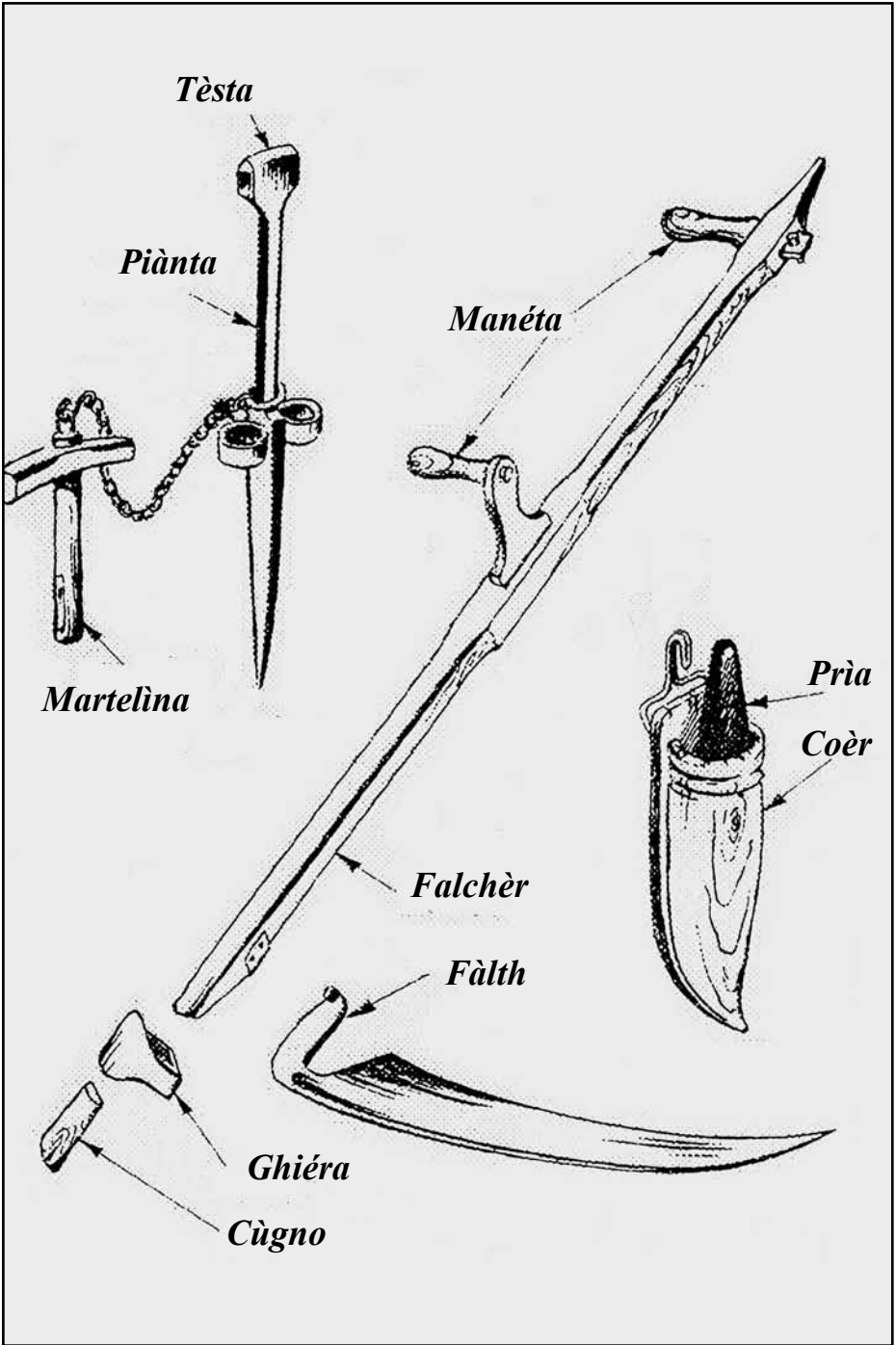
L

<i>lambìch</i>	alambicco - per distillare la grappa
<i>làress</i>	larice
<i>larìn</i>	focolare, caminetto
<i>lasaròn</i>	lazzarone
<i>làsco</i>	che ha gioco, un po' più grande
<i>làsta</i>	lastra di pietra, roccia
<i>làt</i>	latte
<i>làt de galina</i>	per dire di qualcosa che non esiste
<i>làt de pìgna</i>	siero residuo della produzione del burro fatto a mano
<i>làt de strìga</i>	liquido giallastro della euphorbia - erba
<i>latàr</i>	allattare
<i>lateràl</i>	comodino
<i>làtola</i>	asta
<i>lavèl</i>	ripiano di pietra o legno per lavare i panni o altro
<i>léa</i>	terra grigiastra usata x fregare le pentole
<i>leàm</i>	letame
<i>leamèr</i>	letamaio
<i>lèbo</i>	abbeveratoio
<i>lèbo</i>	truogolo - dove mangia il maiale
<i>léder</i>	leggere
<i>lemòsina</i>	elemosina
<i>léngua</i>	lingua
<i>léngua de vâca</i>	specie di foglia-erba nei pascoli alpini
<i>lenguèla</i>	linguetta
<i>lèra</i>	specie di cantina - famosa quella dei "Venthat"
<i>lèspa</i>	erba magra, bassa, fine, secca - difficile da falciare
<i>levà</i>	lievito
<i>levarìn</i>	piede di porco

<i>levaiùre</i>	acque reflue
<i>ligaith</i>	intrecciato, fibroso o che lega la lingua
<i>limèga</i>	lumaca
<i>lingèra</i>	teppista, scapestrato, vagabondo
<i>lisciàth</i>	liquido della liscia
<i>lisèrta</i>	lucertola
<i>lisertòn</i>	ramarro
<i>lissia</i>	bucato fatto con la cenere come detersivo
<i>lissiva</i>	candeggina o polvere per bucato
<i>longarìna</i>	abetella
<i>lora</i>	grande imbuto per travasare il vino da tino a botte
<i>luànega</i>	salsiccia - con parti miste di maiale
<i>lùdro</i>	super sporco o infingardo
<i>lunàrio</i>	calendario
<i>lùpia</i>	fame da lupo
<i>lùri</i>	loro
<i>Lùthia</i>	Lucia

M

<i>macàr</i>	ammaccare
<i>maciàr</i>	macchiare
<i>madàja</i>	medaglia
<i>madéga</i>	zitella
<i>madòna</i>	suocera
<i>magàgna</i>	difetto
<i>magasìn</i>	magazzino
<i>màgnaprèti</i>	anticlericale
<i>magnaria</i>	peculato
<i>magón</i>	oppressione psicofisica - nodo in gola
<i>magón</i>	trave forata per legare le mucche alla "cripia"
<i>mal del moltón</i>	orecchioni



<i>mal tatarà</i>	mal vestito
<i>malatà</i>	malaticcio
<i>malegràthie</i>	sgarberie, offese, dispetti
<i>manarìn</i> (pag. 25)	accetta - lama più stretta rispetto alla “manera”
<i>mancéner</i>	mantenere
<i>mànda</i>	manza, giovenca
<i>manéc, manéta</i> (pag. 33)	manico es. della falce
<i>manéc drio la manéra</i>	chi, andato a cercare qualcuno, non torna a sua volta
<i>manèra</i>	scure - taglio più largo rispetto al “manarin”
<i>manéthe</i>	guanti
<i>manfrìna</i>	ballo vivace
<i>manganél</i>	chiave rustica per porte di casere o casui
<i>màr</i>	mare o mucchio d’erba in via di essiccazione
<i>maràntega</i>	rantolo con difficoltà respiratoria
<i>màre</i>	madre
<i>marìgna</i>	matrigna
<i>maròch</i>	scuro di pelle
<i>martèl, martèi</i> (pag. 51)	martello/i
<i>martelìna</i> (pag. 33)	martello per battere la falce
<i>martorèl</i>	martora
<i>marturedàr</i>	martirizzare
<i>marùth</i>	piccolo mucchio d’erba
<i>màscol</i>	mortaretto
<i>masiéra</i>	mucchio di sassi
<i>màssa</i>	troppo
<i>massanghèl</i>	specie di roncolino con manico di legno
<i>masselàr</i>	dente molare
<i>mastèl</i>	tinozza - più alto della “mastela”
<i>mastèla</i> (pag. 43)	mastella - recipiente per far pannare il latte

<i>mastellàr</i>	bucato nel mastello
<i>mataràn</i>	mattacchiona
<i>màth</i>	mazzo - di fiori, di carte, di chiavi
<i>mathipàr</i>	rovinare in malomodo, sciupare
<i>mathòca</i>	tubero, bulbo
<i>mathùch</i>	testa dura
<i>mathùia</i>	grossa mazza di legno o testa grande
<i>maturlón</i>	buffone
<i>matussèl</i>	stupidino
<i>me tòca</i>	bisogna, serve, devo
<i>méda</i>	mucchio di fieno secco a forma di cono
<i>medéna</i>	taglio di animale a metà
<i>medìghe</i>	penso, credo
<i>melàmpo</i>	vestito straccio
<i>menadàss</i>	zatteriere
<i>menaór</i>	conduttore di bestie
<i>ménda</i>	ammenda
<i>menthonàr/ghe/lo</i>	menzionare/accennarne/ ricordarlo, accennarlo
<i>mèrda gàta</i>	fiore della pianta del viburno - “thimògna”
<i>méscol</i>	mestolo
<i>méter andar</i>	cominciare
<i>mèth batù</i>	la panna prima di diventare burro
<i>mèth cioc</i>	mezzo ubriaco
<i>mì ùi</i>	io voglio
<i>milànta (far)</i>	prosperare rigoglioso
<i>mincionàr</i>	dileggiare, prendere in giro
<i>mìsmàs</i>	confusione di cose messe a casaccio
<i>missiér</i>	suocero
<i>mistiér</i>	mestiere
<i>mòch</i>	muco
<i>mógola</i>	midollo
<i>mója</i>	il deposito di fieno nel fienile, cason, tabià

<i>mólder</i>	mungere
<i>moléta</i>	arrotino
<i>momò</i>	mormorio
<i>móna</i>	deficiente
<i>mònega</i>	arnese di legno con braci per scaldare il letto
<i>mòneghe</i>	monache, suore o pop corn
<i>monesìn</i>	soffice
<i>montùra</i>	divisa
<i>mòra, morìna</i>	gioco e sua variante
<i>morbìn</i>	esagerata vitalità
<i>mòst</i>	vino nuovo
<i>mostàci</i>	baffi
<i>mostàth</i>	faccia
<i>mostrìncio</i>	temerario
<i>mothigòt</i>	mozzicone o pezzo di qualcosa spezzato
<i>mòthol</i>	piccola pannocchia
<i>mùcio</i>	mucchio
<i>mùì, mùì come on pìt</i>	bagnato, bagnato come un pulcino
<i>mùma</i>	alimento liquido per l'infante
<i>musàgna</i>	ceffo
<i>musaròla</i>	museruola
<i>muscòl</i>	muschio o muscolo - es. del braccio
<i>muséto</i>	cotechino
<i>musìgna</i>	salvadanaio
<i>mùso</i>	viso
<i>mussàt</i>	asino, somaro
<i>muthigòt</i>	mozzicone o qualcosa di incompleto
<i>mùtria</i>	faccia arcigna

N

<i>nàja</i>	servizio militare
<i>Nane</i>	Giovanni

<i>nàpa</i>	cappa del camino
<i>narànthà</i>	arancia
<i>nàs</i>	naso
<i>nasàr</i>	annusare
<i>nàsp</i> (pag. 25)	naspo del mulinello - per fare le matasse
<i>navesèla</i>	spola per tessere, filare
<i>n'botìa</i>	trapunta
<i>n'dromenthà/a</i>	addormentato/a
<i>negàr</i>	annegare
<i>némo, némo</i>	avanti, avanti
<i>néno</i>	melenso o grullo, scemo, macaco
<i>néo</i>	neve
<i>neódo</i>	nipote
<i>nèola</i>	nuvola
<i>nèssa</i>	gracile
<i>néti</i>	pulito
<i>n'gusàr</i>	affilare
<i>ninthòl</i>	lenzuolo
<i>nisà</i>	escoriato - piccola ferita sulla pelle
<i>nisàr</i>	iniziare un salame o aprire qualcosa di nuovo
<i>no bacàr</i>	non parlare, star zitti
<i>no coentàr</i>	non aver coraggio
<i>noàltri</i>	noi
<i>noàr</i>	nuotare
<i>noghèra</i>	noce - albero
<i>nòra</i>	nuora
<i>nòrbio</i>	verde, bello rigoglioso
<i>nós</i>	noce - frutto
<i>nòs chìtha</i>	col gheriglio che non si stacca bene
<i>noselèr</i>	nocciolo - pianta
<i>nothàa</i>	festa di nozze
<i>nòtola</i>	pipistrello

<i>nòu</i>	nuovo
<i>nóvo de trìnca</i>	nuovo di zecca
<i>n 'premedià</i>	intorpidita
<i>n 'suniàrse</i>	sognare qualcuno, sognarsi
<i>n 'tavanàrse</i>	arrabbiarsi
<i>n 'thopedia</i>	intorpidita, col formicolio
<i>nuith/a</i>	sposo/a

O

<i>òbio</i>	acero
<i>òci</i>	occhi
<i>ocialìn</i>	dente canino o anello per lacci scarpe
<i>òjo</i>	olio
<i>olàrga</i>	squamatura della pelle, chiazza
<i>òlt</i>	cantina a volti - generalmente interrata
<i>òmbra de vìn</i>	bicchiere di vino
<i>ombrèla</i>	ombrello
<i>ombrià</i>	ombra - riparata dal sole
<i>òn</i>	un = articolo o abbiamo = verbo
<i>ón sciant</i>	un poco
<i>ónde</i>	dove
<i>ónde che ùi</i>	dove voglio
<i>onèr</i>	ontano
<i>óngia</i>	ungchia
<i>ongothàrse</i>	ingozzarsi
<i>ónt, bisónt e straónt</i>	unto, bisunto e straunto
<i>óntha</i>	dodicesima parte di qualcosa
<i>órdo</i>	orzo
<i>orèr</i>	alloro
<i>orlòio</i>	orologio
<i>òrn, frassen</i>	frassino
<i>osamént</i>	vociare
<i>osàr</i>	gridare

<i>os'cionàr</i>	imprecare, bestemmia
<i>osèl</i>	uccello
<i>osmarìn</i>	rosmarino
<i>òspia</i>	esclamazione, imprecazione
<i>otón</i>	ottone

P

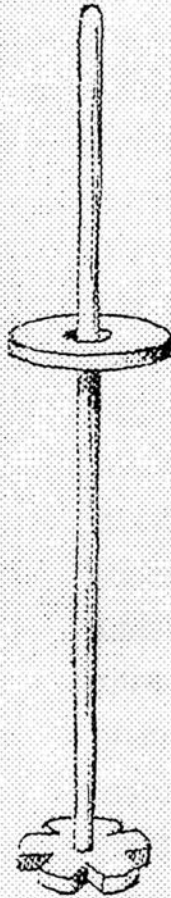
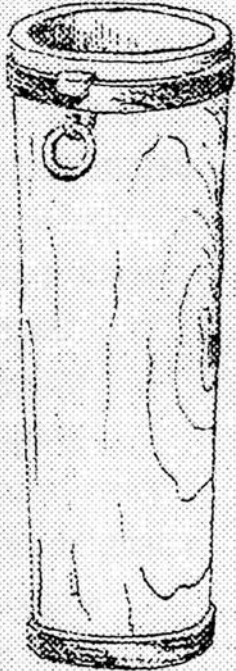
<i>pàca</i>	botta
<i>pacèca</i>	poltiglia
<i>pachèa</i>	bronchite
<i>paciàr</i>	mangiare male - avanzi di cibo
<i>paciòle</i>	residui di cibo
<i>paiaarìth</i>	materasso di paglia, o di foglie di faggio o granoturco
<i>pair</i>	defecare
<i>pàissa</i>	tirar piante “col sapin”
<i>pajàtho</i>	pagliaccio
<i>pajón</i>	pagliericcio
<i>pàl de fèr</i>	asta, verga di ferro a punta per far buchi sul terreno
<i>pàla</i>	badile o roccia
<i>palànca</i>	moneta di rame
<i>paletò</i>	cappotto
<i>palmón</i>	polmone
<i>palù</i>	acquittrino
<i>pàna</i>	panna o lentiggine
<i>panàa</i>	zuppa di pane
<i>panaèla</i>	piccola pianta dalle foglie piccole
<i>panesèl</i>	pannolino
<i>panója</i>	pannocchia
<i>pantegàn</i>	grosso topo
<i>pàntha</i>	pancia, ventre
<i>pàpa</i>	pappa dell'infante

<i>papatàsi</i>	sornione, che fa e tace
<i>papìna</i>	schiaffo
<i>parlar in cìchera</i>	italiano affettato
<i>passù</i>	pasciuto
<i>passùà</i>	abbuffata - es. “magnà na passùà”
<i>pastà</i>	pastume, polenta per galline
<i>pastrociàr</i>	lavorare male
<i>pàt</i>	pianerottolo, giro scale
<i>patài</i>	nullità
<i>pathìa</i>	pulviscolo o piccola impurità - es. nell’occhio
<i>patòc</i>	completamente - es. “bagnà patòc”
<i>patuà</i>	dialetto
<i>pàussa</i>	sosta per riposo
<i>pavéa</i>	farfalla notturna
<i>paviér</i>	stoppino delle lampade a petrolio
<i>pèca</i>	impronta, orma - es. nella neve
<i>pécol</i>	piolo - es. della scala
<i>pèl dòca</i>	pelliccia d’oca
<i>peliva</i>	cartilagine linguale delle galline
<i>peliva secca</i>	aver sete - la lingua asciutta
<i>pendàna</i>	tettoia
<i>péndol</i>	rocchetto biconico - gioco
<i>péndol</i>	cuneo da boschiere o cognato
<i>pendolón</i>	purea di patate con lardo - una volta per i pastori
<i>peòci</i>	pidocchi o Erica in fiore - la pianta
<i>peòcio</i>	pidocchio - insetto o bambino cocciuto, insistente
<i>peón</i>	pigro, lento, impacciato
<i>pépa</i>	scarpa - nella lingua infantile
<i>pèpola</i>	gallina piccola, nana
<i>pèr</i>	paio

<i>pér, perèr</i>	pera - frutto o pero - albero
<i>pèrderse via</i>	distrarsi
<i>perseghèr</i>	pesco
<i>pèrtega</i>	lungo bastone flessibile per battere le noci
<i>perùthola</i>	cinciallegra
<i>pescàr</i>	pescare o pestare - es. erba o neve
<i>pessatèlla</i>	alborella
<i>pestanàja</i>	pastinaca sativa, erba cattiva
<i>petàr</i>	battere forte o picchiare
<i>petàr fóc</i>	incendiare
<i>pèten, petenàr</i>	pettine, pettinare
<i>petenàr el bàrc</i>	sistemare col rastrello il fieno esterno del "bàrc"
<i>péth</i>	pino, abete
<i>Pétha</i>	località sopra Arina - Cimacampo
<i>pètha</i>	forma di formaggio intera
<i>pètha</i>	pezzo di stoffa
<i>Pèthe</i>	località sulla Vallazza - sopra Praa
<i>petuthét/a, petòth/a</i>	bimbo/a mingherlino/a e insistente
<i>péver</i>	pepe
<i>piàina</i>	insalatiera
<i>piànta</i> (pag. 33)	ferro su cui si "batte" il filetto della falce col martello
<i>pic</i>	piccone
<i>picàndol</i>	ciondolo
<i>picàr</i>	appendere, impiccare
<i>piéta</i>	ripiegatura, risvolto del lenzuolo
<i>pietìna</i>	risvolto di veste
<i>pìgna</i> (pag. 43)	recipiente per fare il burro
<i>pignàt</i>	caraffa per liquidi
<i>pignàta</i>	pignatta, pentola
<i>pìla</i>	acquasantiera, vaso di pietra per tritare il sale

<i>pila, piléta</i>	mortaio
<i>pìntha</i>	focaccia
<i>piòl</i>	poggiolo
<i>piolàr</i>	pigolare - es. dei pulcini
<i>piòle pàole</i>	cornacchie d'alta montagna
<i>pirón</i>	forchetta
<i>pisocàr</i>	sonnecchiare
<i>pistòch</i>	bastone ferrato
<i>pistór</i>	panettiere
<i>pithàl</i>	fasciatura del dito
<i>pitòrdo, pitòco</i>	poco furbo
<i>pituthét</i>	piccolo pulcino
<i>pìva</i>	cannuccia
<i>plào</i>	tempo libero, svago
<i>pociàr</i>	giocare con l'acqua
<i>pocprèss</i>	pressapoco
<i>poiàn</i>	abbioco - momento di sonno, rilassamento
<i>Poiàna</i>	Poiana - rapace
<i>pojól</i>	poggiolo, balcone (no imposta)
<i>pòla</i>	infiammazione della cute, foruncolo
<i>pòla</i>	nuovo ramoscello
<i>polés</i>	cardine che ruota nella "bartanela"
<i>póm</i>	mela
<i>pomèr</i>	melo
<i>pónta</i>	punta, puntale
<i>pontàr</i>	cucire, rammendare, imbastire
<i>pontaròl</i>	punteruolo o piccolo topo domestico
<i>pontèra</i>	sasso affiorante
<i>Pontèra</i>	località di Sorriva dove sono stati sepolti gli appestati
<i>pòpa</i>	bambola
<i>porconàr</i>	imprecare, bestemmiare
<i>póro càn</i>	poveraccio, derelitto

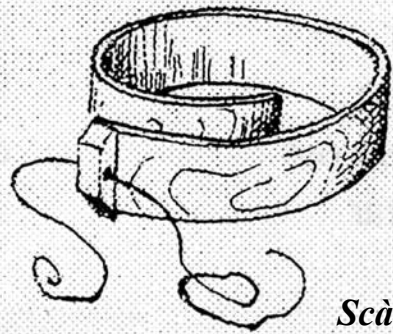
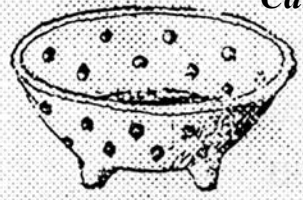
Pigna



Agrèr



Caròta

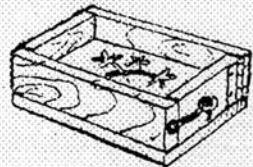
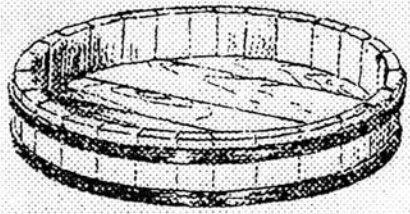


Scàtol

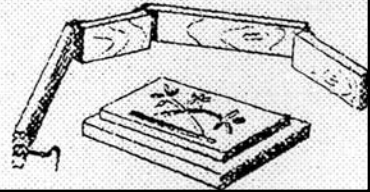
Tarèl



Mastèla



Stàmp



<i>póro gràmo</i>	menomato
<i>póro, porét</i>	povero, poverino
<i>pòrta schìt in tòla</i>	pettegolo, che riporta notizie frivole
<i>portèl</i>	cancello
<i>porthèl</i>	maiale
<i>porthìl</i>	porcile
<i>pós</i>	pozzo
<i>pósa</i>	buca con acqua x le bestie o pozzanghera
<i>postàr</i>	sistemare
<i>postèma</i>	ascesso
<i>potolàe</i>	fagioli con farina per polenta
<i>présa de tabàc</i>	piccola dose di tabacco tra pollice e indice
<i>presòn</i>	prigione
<i>prèssa, pressón</i>	fretta, frettoloso, precipitoso
<i>prìa (pag. 33)</i>	pietra, cote - per affilare la falce
<i>priète</i>	caramelle di zucchero
<i>proàr</i>	provare
<i>prodissión</i>	processione
<i>proinàr</i>	analizzare
<i>pròpio</i>	proprio
<i>puàt</i>	bambolotto
<i>puina</i>	ricotta
<i>puina coiostra</i>	con latte di mucca appena dopo il parto
<i>pulìn</i>	pulci delle galline
<i>pulìto</i>	bene - es. "si stae pulìto"
<i>pùlth</i>	pulce
<i>punèr, pulinèr</i>	pollaio
<i>pùpola</i>	polpastrello
<i>pustèrn</i>	non soleggiato - lato nord
<i>puthòr</i>	fetore, miasma

Q

<i>quaciàr</i>	acquattare
<i>quaciàrse</i>	prostrarsi
<i>qualcùn</i>	qualcuno
<i>quarèl</i>	mattone
<i>quarésema</i>	quaresima o asse del larìn
<i>quartaròl</i>	misura per mais
<i>quatàr</i>	coprire
<i>quèrcio</i>	coperchio
<i>quèrt</i>	tetto
<i>quèrta</i>	coperta
<i>quertór</i>	coprietto
<i>quèstua</i>	raccolta offerte per parrocchia

R

<i>rabatàrse</i>	darsi da fare
<i>rabàter</i>	ribattere
<i>ràcia</i>	macchia di resina
<i>ràcola</i>	raganella o “grea” (uso in settimana Santa)
<i>radegàr</i>	questionare
<i>radicèla</i>	cicoria selvatica
<i>raìot</i>	grappolo d’uva con pochi acini
<i>raìs, raìsa</i>	radice
<i>raìtha</i>	ravizza
<i>rajonàr</i>	ragionare
<i>ram de faghèr, de pèth</i>	ramo di fagher, di pino
<i>ramàa</i>	ramaglia
<i>rampegàr</i>	arrampicare
<i>rampìn</i>	uncino
<i>rancàr</i>	arrancare
<i>rangiàr</i>	riparare
<i>rànthio</i>	rancido, agro
<i>rào</i>	rapa

<i>rapàr</i>	tagliare i capelli a zero
<i>ràsa</i>	resina - es. di pino, abete
<i>ràssa</i>	radimadia
<i>rassàr</i>	raschiare
<i>ràssega</i>	mal di gola, raucedine
<i>ratatùja</i>	ciarpame
<i>ràtha</i>	razza
<i>ràuca</i>	raucedine
<i>rausàl</i>	seme di rapa
<i>rebàlta</i>	chiusura lampo dei pantaloni, cerniera
<i>rebàlta</i>	sportello di legno che chiude una botola
<i>rebaltàr</i>	ribaltare
<i>rebatìn</i>	rivetto
<i>rebecàrse</i>	stuzzicarsi
<i>rebégol</i>	forma di vivacissima vitalità
<i>rebelìr</i>	ripiegare la punta - es. di un chiodo
<i>rebòt</i>	rinforzo d'ascia
<i>rebùt</i>	bocciolo
<i>redàr</i>	rincalzare terra - es. alle patate
<i>rédene</i>	redini
<i>reditàr</i>	ereditare
<i>refossàr</i>	far nascere un nuovo germoglio, interrando es. un tralcio
<i>refudàr</i>	rifiutare
<i>refùdi</i>	rifiuti
<i>regolàrse</i>	contenersi, regolarsi
<i>reguthét</i>	scriccio
<i>réia, récia</i>	orecchio
<i>rejòt, reciòt</i>	racimolo d'uva
<i>rèla</i>	striscia di fieno raccolto col rastrello
<i>rèla</i>	posto riservato alle foglie nella stalla
<i>remenàt</i>	architrave della porta
<i>reminèla</i>	ramina

<i>remìt</i>	solitario
<i>remondèl</i>	grimaldello
<i>rencuràr</i>	custodire
<i>rénga</i>	aringa
<i>rèpithè</i>	ricetta medica
<i>represaùra</i>	costipazione
<i>repulisti</i>	piazza pulita
<i>resentàr</i>	risciacquare
<i>ressìpol</i>	foruncolo
<i>restèl</i>	rastrello
<i>rifithà</i>	ridotto a pieghe, arricciato
<i>rifithiàrse</i>	rifocillarsi
<i>rifitholàa</i>	arricciata
<i>rincuràr</i>	accudire a bambini
<i>robàr</i>	rubare
<i>rochèl</i>	rocchetto di supporto per filo
<i>ronchedàr</i>	russare
<i>ronchèt</i>	roncola leggera
<i>ròncio</i>	qualcosa che spunta e può provocare ferite
<i>róre</i>	rovere
<i>rosegàr</i>	rosicchiare, dare un morso
<i>rostìr</i>	arrostitire
<i>rùden</i>	ruggine
<i>rùfa</i>	sudiciume - sporco anche sulla pelle
<i>rumàr</i>	rovistare alla ricerca di qualcosa
<i>rumàtec</i>	gusto di muffa, acido, andato a male
<i>rumigàr</i>	ruminare
<i>rupàth</i>	gusto del cibo che arviene
<i>ruscàr</i>	lavorare sodo
<i>russàch</i>	tipo di zaino
<i>rutàr</i>	ruttare
<i>rutìn</i>	ruttino del lattante

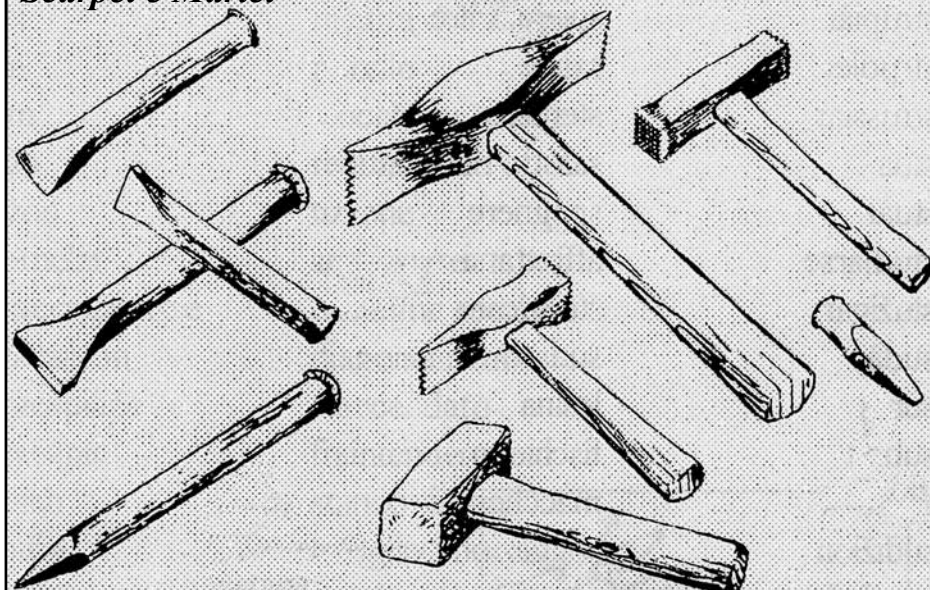
S

<i>sa ùtu?</i>	cosa vuoi?
<i>sabò</i>	zoccoli di legno
<i>sabui</i>	sfibrato, marcito
<i>sabuìr</i>	fermentare - es. del legname
<i>sacagnà</i>	malridotto, rovinato
<i>sàche</i>	rametti per legare es. i tralci di viti
<i>sachét</i>	sacchetto
<i>sacramégna, sacranón</i>	esclamazioni di disappunto
<i>sacrifithio</i>	sacrificio
<i>saèr</i>	sapere
<i>saerìn</i>	colui che sa tutto
<i>sajàr</i>	assaggiare
<i>sajùt</i>	singhiozzo
<i>salàdo</i>	salame
<i>salàta</i>	insalata
<i>saléth</i>	salice
<i>salghèr</i>	salicastro - pianta
<i>salisà</i>	selciato
<i>saltàr fóra</i>	intromettersi, farsi sentire e vedere
<i>saltàr via</i>	non ritenerlo importante, andare oltre
<i>salvàrec</i>	selvatico
<i>salvareghìn</i>	odore o gusto di selvatico
<i>salvaregón</i>	colui che ama vivere per conto suo
<i>sànca</i>	non importa, anche se fosse
<i>sanguanèl</i>	folletto rosso che appare e scompare
<i>sanguanèla</i>	saggina - pianta es. per scope
<i>sanguèta</i>	sangue di maiale
<i>sansèr</i>	mediatore - es. mercato mucche
<i>sàntol/a</i>	padrino/madrina
<i>saón</i>	sapone o sappiamo - verbo
<i>sàpa</i>	zappa
<i>sapìn</i>	attrezzo per spostare tronchi

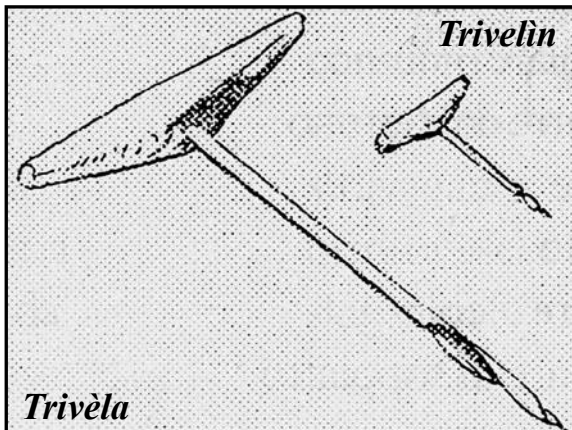
<i>saràca</i>	imprecazione, bestemmia
<i>sarénta</i>	zuppa di polenta, croste, latte
<i>sarìr</i>	sarchiare - es. fagioli e patate
<i>sarthèl</i>	sarchio - es. per sarchiare i fagioli
<i>sàss foghèr</i>	pietra focaia
<i>sàss ruis</i>	pietra levigata, sasso di granito
<i>sassìn</i>	assassino
<i>savajàr</i>	riordinare
<i>savòia</i>	disordine
<i>sbailàr</i>	sbadilare
<i>sbalà</i>	sbagliato
<i>sbaoaàr</i>	andar in boa
<i>sbaosàr</i>	sbavare
<i>sbaràr</i>	sparare
<i>sbaravàca</i>	grossolano, di modi poco ortodossi
<i>sbarbatèl</i>	sbarbatello
<i>sbarèch</i>	grido - gufo
<i>sbaregàr</i>	belare o gridare forte
<i>sbàssar</i>	sbadigliare o abbassare
<i>sbatociàr</i>	battacchiare, “far campanò”
<i>sbatudìn</i>	uova sbattute, zucchero e liquore
<i>sbeaciàr/sbeuciàr</i>	sbevacchiare
<i>sberlotàr</i>	schiaffeggiare
<i>sbèssola</i>	mento pronunciato
<i>sbètèga</i>	ciarliera
<i>sbianchedàr</i>	imbiancare
<i>sbiéc</i>	di traverso
<i>sbòba</i>	minestra lunga
<i>sbocathón</i>	mordace, offensivo
<i>sbólta</i>	piega del vestito
<i>sbolognàr</i>	rifilare
<i>sbrazàr</i>	allargare, spianare - es. la brace
<i>sbréc</i>	strappo

<i>sbrégamandàti</i>	casinista
<i>sbrissàr</i>	sdrucchiolare, scivolare
<i>sbrocàr</i>	sbocciare o alterarsi
<i>scàfa</i>	scaffale per scodelle, tazzine e altro
<i>scàfa</i>	un'espressione del volto - es. di un bimbo
<i>scàfol</i>	torsolo
<i>scajàr</i>	piallare
<i>scalinàa</i>	scalinata
<i>scalón</i>	palo di legno per sostegno filare viti
<i>scalonàr</i>	mettere i pali nuovi al filare delle viti
<i>scalthacàn</i>	di bassi costumi
<i>scampón</i>	capatina
<i>scanà</i>	esausto per gli sforzi
<i>scàndole</i>	piccole assi per copertura tetti - es. in larice
<i>scantinàr</i>	sbagliare
<i>scarabòcio</i>	scarabocchio, gioco di carte
<i>scaraòltola</i>	capriola
<i>scarchìa</i>	persona magra, patita
<i>scarcosàr</i>	scatarrare, sputare
<i>scarfòtole</i>	pezzi di guscio di noci e nocciole
<i>scarnolìn</i>	esile
<i>scarògna</i>	sfortuna o tipo particolare di cipolla
<i>scàrp</i>	mammella della mucca
<i>scarpàntha</i>	maggiolino - insetto
<i>scarpèle</i>	ramponi con spaghi
<i>scarpèi</i> (pag. 51)	scalpelli da sassi e da legno
<i>scarpelìn</i>	chi usa lo scalpello
<i>scarpèr</i>	ciabattino
<i>scarperòi</i>	f.lli Giacomini di Sorriva
<i>scarpét</i> (pag. 59)	pantofole di lana, tessuto
<i>scarpìa</i>	ragnatela, telarina o impurità nell'occhio
<i>scarpinàr</i>	rifare le calze

Scarpèi e Martèi

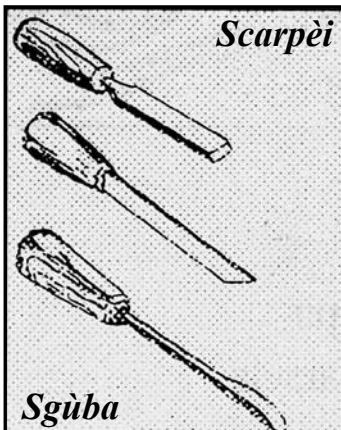


Trivelin

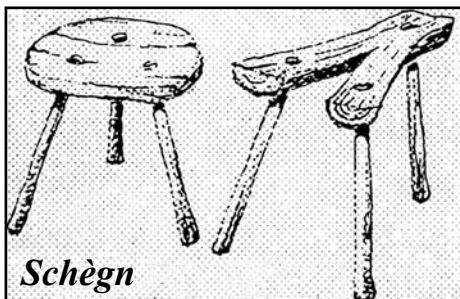


Trivèla

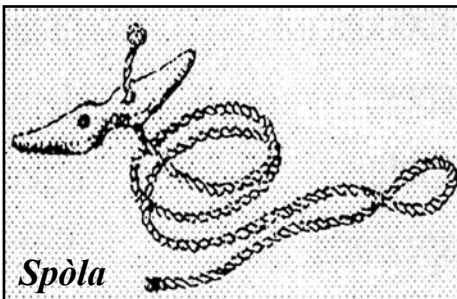
Scarpèi



Sgùba



Schègn



Spòla

<i>scarpón/ùì</i>	scarpone/i
<i>scarsèla</i>	tasca
<i>scarselàa</i>	tasca piena
<i>scarselàr</i>	riempire le tasche
<i>scàrto</i>	inabile
<i>scartòth</i>	cartoccio
<i>scatarón</i>	implume, spennacchiato
<i>scàtol</i> (pag. 43)	cintura di legno per formare il formaggio
<i>scaturàr</i>	impaurire
<i>scavethàr</i>	spezzare
<i>scavethòt</i>	adolescente
<i>s'cesa</i>	scheggia
<i>s'cèt</i>	schietto, puro
<i>scheganit</i>	mingherlino, patito - l'ultimo della covata
<i>schegarèla</i>	dissenteria
<i>schègn</i> (pag. 51)	sgabello di legno a tre gambe
<i>schegnèl</i>	sgabello di legno
<i>schèi</i>	soldi
<i>schinthàr</i>	schiacciare
<i>schiràl</i>	rete da pesca
<i>schiràta</i>	scoiattolo
<i>schit</i>	sterco di gallina, uccello
<i>schit buist</i>	di persona che non vale niente
<i>s'ciafa</i>	schiaffo
<i>s'ciancàr</i>	strappare malamente
<i>sciànt</i>	poco
<i>s'ciantis</i>	lampo
<i>s'ciào</i>	è destino, fatalità
<i>s'ciàp, sciapàa</i>	gregge o stormo
<i>s'ciaràr</i>	rasserenare
<i>s'ciarìr</i>	schiarire, sfoitare
<i>s'ciàrma, s'ciòna</i>	orecchino, anello d'appiglio
<i>s'ciocàr</i>	schioccare

<i>s'ciòp</i>	fucile
<i>sciopetèr</i>	sambuco
<i>s'ciós</i>	chiocciola, lumaca
<i>scoàr</i>	scopare
<i>scólo</i>	condotto di raccolta per acqua o liquidi
<i>scòlo</i>	siero residuo dopo lavorazione del latte
<i>scoltàr</i>	ascoltare
<i>scombàter</i>	darsi pensiero
<i>scónt</i>	nascosto
<i>scopetón</i>	aringa
<i>scòpola</i>	grossa perdita, grave malattia
<i>scoredàr</i>	scorreggiare
<i>scòrth</i>	corteccia
<i>scòrtha</i>	buccia o crosta della polenta
<i>screcolàr</i>	scricchiolare
<i>scrithol, sgrithol</i>	fastidio con pelle d'oca - es. gesso su lavagna
<i>scróch</i>	scatto della serratura
<i>sculièr</i>	cucchiaino
<i>scurtón</i>	scorciatoia
<i>sdrài</i>	scroscio di pioggia
<i>se la disna no la théna</i>	che non durerà a lungo
<i>se no la é sópa l'é pàn bagnà</i>	se non è questo è quello
<i>sebìch</i>	strampalato
<i>secèr</i>	acquaio pietroso, secchiaio
<i>sécio/a, séjo/a</i>	secchio/a
<i>segàa</i>	l'erba falciata, tagliata
<i>segantìn</i>	chi andava in "opera" a falciare a mano
<i>segàr</i>	falciare o segare col seghetto
<i>seghéta</i>	sega - lama e corde con telaio di legno
<i>sémpio</i>	scimunito - con cattiveria
<i>senèca (pòro)</i>	magro, denutrito (povero)
<i>sènelo</i>	sedano

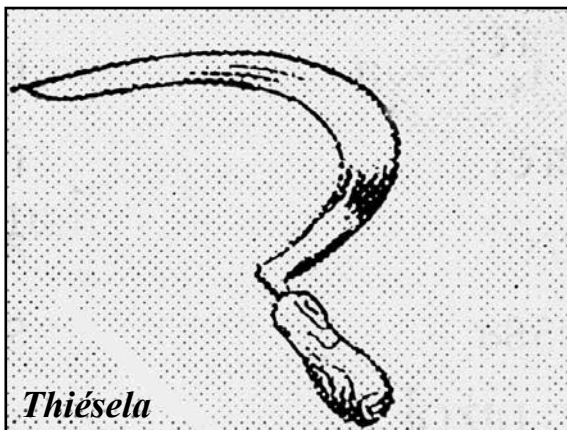
<i>senèstro</i>	dolore reumatico
<i>sentón</i>	seduto - es. a letto
<i>seramént</i>	difficoltà di respirazione
<i>sfantà</i>	smarrito
<i>sfogór</i>	eruzione cutanea
<i>sfregolàr</i>	sbriciolare
<i>sfrisàr</i>	rasentare, schivare
<i>sgabèl</i>	tiretto o sgabello
<i>sgàja</i>	schiuma - es. della birra
<i>sgalonà</i>	sciancato
<i>sganassàr</i>	ridere a crepapelle
<i>sgarétola</i>	gamba
<i>sgariéth</i>	gheriglio non ancora maturo
<i>sgariéth</i>	cumino dei prati - commestibile
<i>sgéra</i>	schiera - es. di persone
<i>sghèrlo</i>	sciancato
<i>s'giavél</i>	attrezzo dei rocoli - fulmineo, veloce
<i>sgiaventàr</i>	scaraventare
<i>sgnacàr</i>	schiaffare
<i>sgnàgnera</i>	sonnolenza
<i>sgnàpa</i>	grappa
<i>sgnelfàr</i>	piagnucolare
<i>sgòdia</i>	acqua e farina - es. inizio polenta
<i>sgrafignàr</i>	rubacchiare
<i>sgramusàr</i>	mangiare qualcosa, sgranocchiare
<i>sgrànf</i>	crampo
<i>sgravatàrse</i>	slittare o scivolare coi piedi
<i>sgravatèle</i>	tratti ghiacciati per slittare o scivolare coi piedi
<i>sgravathàr</i>	piovere a dirotto
<i>sgrémen</i>	terreno scosceso - difficile da lavorare
<i>sgrìfol, sgrìsol</i>	fastidio con pelle d'oca - es. gesso su lavagna

<i>sgrignàr</i>	ridere rumorosamente
<i>sgrìnfa</i>	artiglio
<i>sguataràr</i>	sguazzare, risciacquare
<i>sguàth</i>	scroscio di pioggia di breve durata
<i>sgùba</i> (pag. 51)	sgorbia - per scanalare il legno
<i>sguìnth</i>	spruzzo a gocce
<i>siàl</i>	scialle
<i>sidià</i>	assetato
<i>sìna</i>	rotaia del binario
<i>situ bón?</i>	sei capace?
<i>slàca</i>	coscia
<i>slambròt</i>	intruglio, fanghiglia
<i>slangorì</i>	infiacchito, esangue
<i>slapàr</i>	mangiare avidamente e rumorosamente
<i>slàup</i>	vuoto di stomaco
<i>slàuss</i>	andato a male - es. per uovo
<i>slavàtha</i>	farfaro - grande foglia che cresce nelle zone umide
<i>slèpa</i>	gran fetta di polenta o schiaffo rumoroso
<i>slepón</i>	schiaffone
<i>slòfer</i>	dormire
<i>slojàr</i>	sloggiare
<i>smacàr</i>	battere con forza - es. per gioco a carte
<i>smaltàr</i>	intonacare - es. con cazzuola
<i>smarìr</i>	sbiadire
<i>smatedàr</i>	trastullare
<i>smissiòt</i>	intruglio
<i>smolàr</i>	allentare
<i>smonàr</i>	deludere, beffare, disaffezionare
<i>smònica</i>	fisarmonica
<i>smorosàr</i>	amoreggiare
<i>snetàr</i>	pulire
<i>soàda</i>	cornice

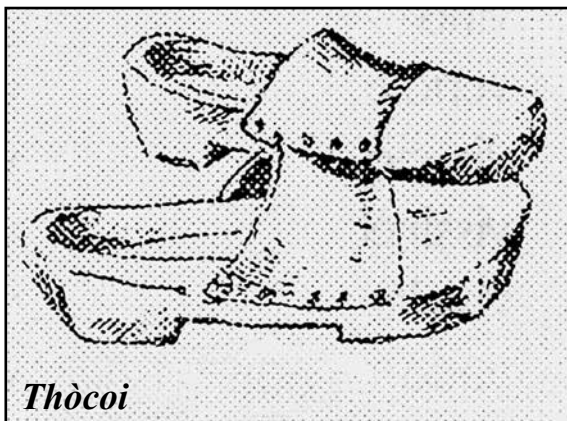
<i>sófego</i>	afa, umidità
<i>solàndra</i>	isolata, da sola
<i>solèr</i>	balcone, poggiolo, solaio - in travi e assi di legno
<i>soléta</i>	solaio in cemento
<i>sólfa</i>	tiritera
<i>solfanèl</i>	fiammifero di zolfo
<i>sólfer</i>	zolfo
<i>solìo</i>	esposto al sole - lato sud
<i>sólth</i>	solco tra un campo e l'altro
<i>somàss</i>	pavimento in battuto
<i>somejàr</i>	assomigliare
<i>sómess</i>	spanna tra pollice e indice
<i>sonàio</i>	coglione
<i>sonàmbul</i>	sonnambulo
<i>sópa</i>	zuppa - es. pane nel brodo
<i>sópa (erghen na)</i>	averne abbastanza - es. per dispiaceri
<i>soprèssa</i>	salame più grosso
<i>sopressàr</i>	stirare
<i>Soraic</i>	località di Sorriva
<i>soramànego</i>	abilità da esperienza nel mestiere
<i>soràr</i>	raffreddare - es. per la polenta
<i>sòrbola</i>	astio
<i>sórch</i>	granoturco
<i>sórch</i>	topo
<i>sortìr</i>	scaturire
<i>sotospìna</i>	bigoncio, mastello
<i>sotùrn</i>	taciturno
<i>spàgna</i>	erba medica, trifoglio
<i>spàna</i>	spanna tra pollice e mignolo
<i>spanàr</i>	rovinare una filettatura
<i>spanthàa</i>	scorpacciata
<i>spagnàr</i>	risparmiare

<i>spariciàr</i>	sparecchiare
<i>spàrso (ndàr a)</i>	andare in passeggiata
<i>spasemàr</i>	spasimare
<i>spathacusìna</i>	cucinino
<i>spegàth</i>	sgorbio
<i>spendaciòn</i>	spendaccione, di facili spese
<i>spéss</i>	denso, spesso
<i>spetàr</i>	attendere
<i>spethiària</i>	farmacia
<i>spethiér</i>	spezziere - farmacista di una volta
<i>spiandòl</i>	fungo spugnolo - asparago selvatico
<i>spiénda</i>	milza
<i>spìn de mussàt</i>	tipo d'erba che punge
<i>spinèl</i>	rubinetto di legno della botte
<i>spiòco</i>	spione, curioso
<i>spiràr</i>	morire
<i>spìtha</i>	prurito
<i>spithigàr</i>	pizzicare
<i>spòla (pag. 51)</i>	serve per annodare velocemente un carico
<i>spolverìna</i>	sopraveste
<i>spóncio</i>	punta acuminata
<i>spunciòn</i>	puntura - chiodo, spina di rosa, acacia ecc
<i>spòrder</i>	porgere, affacciare
<i>spòrta</i>	borsa
<i>spotaciòn</i>	disordinato - che fa male qualcosa
<i>spòtico</i>	identico, preciso
<i>springàr</i>	annaffiare
<i>sprìz</i>	bicchiere di vino tagliato con acqua
<i>spùtha</i>	puzza, fetore
<i>squaràr</i>	rendere quadro
<i>squartàr</i>	dividere in 4 - es. maiale o vitello
<i>squèla</i>	scodella
<i>stadiéra</i>	stadera - bilancia con piatto e asta graduata

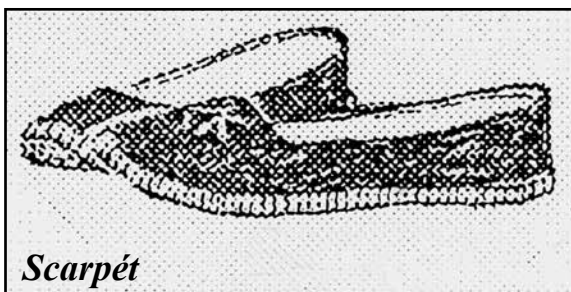
<i>stàmp</i> (pag. 43)	scatola di legno per “formare” il burro
<i>stanfàr</i>	far sì che non perda - es. una botte di legno
<i>stangàa</i>	staccionata
<i>stàrghe</i>	starci, convenire
<i>stéla</i>	stella - del cielo
<i>stèla</i>	pezzo di legna da ardere
<i>stemàna</i>	settimana
<i>stèr</i>	misura di superficie agricola - 840 mq
<i>stèr</i>	staio - contenitore in cui si sgranava il “sorc”
<i>stìa</i>	porcile
<i>stìm</i>	a occhio
<i>stìtha</i>	febbriola
<i>stithón</i>	tizzone
<i>stivàl</i>	stivale
<i>stomeghìn</i>	schizzinoso
<i>stópa</i>	stoppa
<i>stornelàr</i>	sragionare
<i>stracaganàsse</i>	castagne secche sbucciate
<i>stracantón</i>	diagonalmente
<i>stracapiàthe</i>	sfaccendato, perditempo
<i>stracapìr</i>	fraintendere
<i>stràch</i>	stanco
<i>strafói</i>	trifoglio
<i>strafumà</i>	trafelato, stravolto e sudato
<i>stralis</i>	consunto
<i>stramàth</i>	materasso
<i>stràmbo</i>	stravagante
<i>stramusón</i>	manrovescio sul viso
<i>stranudìr</i>	starnutire
<i>straolàa</i>	gran numero di bambini o uccelli
<i>straoltàa</i>	storta
<i>strapasìn</i>	chiavistello



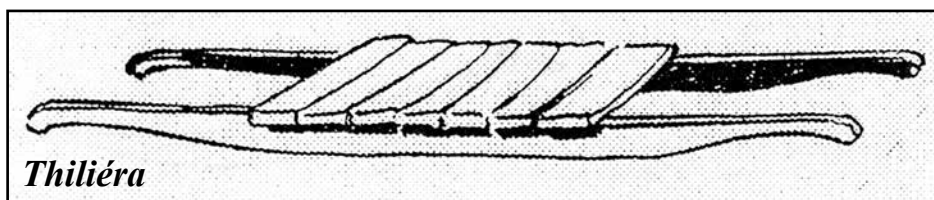
Thiésela



Thòcoi



Scarpét



Thiliéra

<i>strasegnà</i>	col sudore che gronda sul viso
<i>straségne</i>	sgocciolio che gronda dal tetto
<i>stràtha</i>	cencio, vecchio straccio
<i>strathàr</i>	stracciare, rovinare, rompere
<i>stravacàrse</i>	sedersi scomposti
<i>stremìr</i>	sbigottire, sgomentare, spaventare
<i>strìa</i>	striglia
<i>strìcola</i>	fettuccia
<i>strìga</i>	strega, ammaliatrice
<i>strìss</i>	segno lineare
<i>strìssàr</i>	graffiare
<i>stròlica</i>	zingara, strega
<i>stròp</i>	recinto, recinzione
<i>stropabùss</i>	tappabuchi
<i>stropacùl</i>	rosa canina - pianta
<i>stròpe</i>	rami di tipo di salice, usati per legare le viti
<i>stropèr, stropolèr</i>	tipo di salice
<i>strópol</i>	tappo, turacciolo
<i>stròtha</i>	carico di fieno su rami di abete o faggio
<i>strupìàr</i>	spiegazzare
<i>strussìàr</i>	stentare, patire, sopravvivere
<i>stùa</i>	stanza riscaldata
<i>stuàr</i>	spegnere
<i>studiàrse</i>	affrettarsi
<i>stuthigàr</i>	stuzzicare
<i>sùbia</i>	lesina - attrezzo per passare il filo per cucire
<i>subiàr/òt</i>	fischiare/ fischietto
<i>subiotèi</i>	maccheroncini
<i>sudithiòn</i>	soggezione
<i>sudór, sudà</i>	sudore, sudato
<i>sugamàn</i>	asciugamano

<i>sumànthà</i>	nausea da troppo cibo
<i>sunàr</i>	produrre dalla semina in terra
<i>sùro</i>	tappo di sughero
<i>susìo</i>	forte vento
<i>sussùro</i>	strepito, rumore disordinato
<i>svampìr</i>	perdere alcol causa evaporazione
<i>svignàrsela</i>	scappare alla chetichella
<i>svìnth</i>	spruzzo a gocce

T

<i>tabacàr</i>	annusare, sniffare tabacco
<i>tabacòn</i>	gran fiutatore di tabacco
<i>tabernèr</i>	spazio nel giroscale per posa oggetti della cucina
<i>tabià</i>	rustico per stalla e fienile in tronchi e “scòrth”
<i>tacàiþh</i>	appiccaticcio
<i>tacàrla</i>	iniziare a litigare
<i>tacolà</i>	maculato
<i>tacón</i>	rattoppo, toppa
<i>tacuìn</i>	portamonete
<i>tafanàrio</i>	deretano di persona grassa, grossa
<i>taiét</i>	taglietto o piccola briscola a carte
<i>taiét</i>	ombra di vino tagliato con acqua
<i>tàja</i>	tronco d’albero pronto al traino
<i>tajér</i>	tagliere
<i>talòch</i>	lento, impacciato nei movimenti
<i>talòch</i>	tanghero, cretino
<i>talòcia, fratàth</i>	attrezzo per lisciare la malta
<i>tamèr</i>	trappola
<i>tamìs</i>	setaccio
<i>tananài</i>	impacciato, goffo
<i>tapàr</i>	otturare

<i>tarèl</i> (pag. 43)	mestolo di legno per girare il latte cagliato
<i>tarìna</i>	zuppiera, terrina, insalatiera
<i>tàsa</i> (<i>ram de tasa</i>)	rami di abete o pino
<i>tàser</i>	tacere
<i>tàta</i>	bimba - linguaggio infantile
<i>tataràr</i>	lavoricchiare quasi per gioco
<i>técia</i>	tegame, teglia, pentola
<i>tèda</i>	solaio, soffitta
<i>téga</i>	bacello pieno, fagiolino o botta, percossa
<i>telarìn</i>	piccolo telaio per finestre
<i>telarìna</i>	ragnatela
<i>telèr</i>	telaio di sostegno per finestre
<i>ténder</i>	sorvegliare o tendere un'arco
<i>téndia</i>	aiuola di fieno
<i>tépa</i>	birbante
<i>tèrmen</i>	pietra o paletto di confine
<i>tertharìn</i>	3° taglio dell'erba
<i>tesàr</i>	massaggio ai capezzoli prima di mungere
<i>tèsta della piànta</i> (pag. 33)	dove si appoggia la falce per "batterla"
<i>tét</i>	capezzolo della mammella della mucca
<i>thacàr</i>	masticare
<i>thanco</i>	mancino
<i>thàncola</i>	impugnatura sinistra della falce
<i>tharantàn</i>	negletto
<i>thariésa</i>	ciliegia
<i>tharlatàn</i>	ciarlatano
<i>thàrpe</i>	vinacce
<i>tharpìr</i>	potare
<i>thàta</i>	zampa
<i>thàte de órs</i>	zampe d'orso - tipo di fungo
<i>thavarèl</i>	volubile, incostante, picchiatello
<i>thavariamént</i>	grande preoccupazione
<i>thavariàr</i>	ferneticare, delirare

<i>thavàte</i>	ciabatte
<i>thavàtol</i>	fringuello
<i>thécola</i>	particella di terreno
<i>thélega</i>	passero
<i>thelémbro</i>	cervello
<i>théna</i>	cena
<i>théndre</i>	cenere
<i>théntene</i>	muretti a secco o terrazzamenti
<i>thénth</i>	che lega la bocca, amaro
<i>thentùra, fintùra</i>	cintura
<i>théola</i>	cipolla o vecchio orologio da taschino
<i>thercàr</i>	cercare
<i>thércol</i>	cerchio della stufa, botte, bici
<i>theriòla</i>	ceriola, candelora
<i>thervèl</i>	cervello
<i>thesìla</i>	rondine
<i>thést</i>	cesto
<i>thestèla</i>	piccola cesta
<i>thichignàola</i>	carrucola in legno
<i>thiéra</i>	aspetto, cera
<i>thiésa</i>	siepe
<i>thiésela</i> (pag. 59)	falcetto ricurvo che si usa con una mano
<i>thiesón</i>	cespuglio
<i>thigàla</i>	cicala
<i>thìghero</i>	sigaro
<i>thignàr</i>	ammiccare
<i>thìi</i>	ciglio - di prato o campo
<i>thiliéra</i> (pag. 59)	barella a mano - per trasporto terra o letame
<i>thimógna</i>	pianta viburno - il ramo usato per legare
<i>thìnghen</i>	zingaro
<i>thinquantàr</i>	affannarsi
<i>thìnthola</i>	rimasuglio di stoffa o ritaglio di frutta

<i>thiriòla</i>	candelora
<i>thisàmpa</i>	ragazza vivace, mai ferma
<i>thisolìn</i>	odore di bruciaticcio
<i>thistèrna</i>	cisterna
<i>thóca</i>	ceppo - es. per taglio legna
<i>thòcol</i> (pag. 59)	zoccolo
<i>thoncàr</i>	troncare, tagliare
<i>thopegàr</i>	zoppicare
<i>thopèle</i>	ciabatte di stoffa
<i>thopelòn</i>	chi trascina le ciabatte
<i>thòt</i>	zoppo
<i>thùca</i>	zucca o testa
<i>thùca marina</i>	zucca frataia
<i>thùchero</i>	zucchero
<i>thucón</i>	zuccone
<i>thucotèl</i>	zucchini
<i>thurlàr</i>	vaneggiare
<i>thùrlo</i>	scriteriato, non affidabile o trottole
<i>thùscio</i>	testa con capelli disordinati
<i>tì e tì</i>	es. lenzuolo di canapa o canapon
<i>tinàth</i>	tino
<i>tinèllo</i>	salotto
<i>tiràche/tiràca</i>	bretelle/spilorcio
<i>tiradùr</i>	dolcetto delle sagre
<i>tiràr a rèla</i>	radunare il fieno - es. in aiuole
<i>tiràr a ùna</i>	radunare fieno o legna in spazio ristretto
<i>tòc</i>	pezzo
<i>tociàa</i>	intingolata, nel sugo
<i>tócio</i>	sugo
<i>tòi</i>	mucca nel gergo dei bebè
<i>tòla</i>	tavolo/a o asse
<i>tomìa</i>	tortura, strazio
<i>tón, tonàa</i>	tuono, tuonata

<i>tònega</i>	tunica, tonaca
<i>tontonàr</i>	provocare, insinuare
<i>tordìn da ùa</i>	bottaccio - tordo da uva
<i>tórlo, tórmelo</i>	prenderlo, prendermelo
<i>tórsela</i>	defilarsi, allontanarsi
<i>tós pagàna</i>	pertosse
<i>tósa, tosàt/a</i>	ragazza, ragazzo/a
<i>tosatèl/a</i>	bambino/a
<i>tosèla</i>	latte cagliato, formaggio fresco
<i>tramoja</i>	tramoggia
<i>trào</i>	trave
<i>trapèl</i>	aggeggio, piccola cosa
<i>trapèl (te sé on)</i>	capace di far poco
<i>trapèl comèdia</i>	tanto fumo e poco arrosto
<i>travasàr</i>	travasare
<i>travèrs</i>	traversa di rinforzo
<i>traversón, travèrsa</i>	grembiule
<i>travesèl</i>	piccola trave in legno
<i>trincàr</i>	tracannare
<i>trivèla e trivelìn (pag. 51)</i>	trapani a mano da legno
<i>trùl</i>	sciocco, retrogrado
<i>tussàr</i>	lo scornare degli animali

U

<i>ùa</i>	uva
<i>ùa spinéla</i>	ribes
<i>ùgnol</i>	singolo
<i>ùì bàrba</i>	voi zio - o anche conoscente
<i>una par òm</i>	una per ciascuno
<i>usàr</i>	abituare
<i>ùsta</i>	fiuto
<i>uthàr</i>	aizzare
<i>ùuu, ùvi</i>	uovo/a

V

<i>vanéda</i>	aiuola
<i>vanthàr</i>	avanzare
<i>vantiéra</i>	vassoio
<i>vàr rìo</i>	sfigurare, andar male
<i>vardàr</i>	guardare
<i>vècio</i>	vecchio
<i>vedél</i>	vitello
<i>veiàr</i>	vegliare
<i>véndre</i>	venerdì
<i>vént</i>	vento
<i>verderàva</i>	bietola
<i>veréta</i>	fede nuziale
<i>veriolét</i>	susina nana
<i>vérol</i>	acino che matura
<i>vérola</i>	edera
<i>véssa</i>	soffio di pancia o tipo di fungo che fa fumo da secco
<i>viàdo</i>	viaggio
<i>vidisòn</i>	pianta rampicante che, seccata, veniva fumata
<i>vierìn</i>	sottile e lucido strato ghiacciato - es. di strada
<i>viérola</i>	biglia di vetro
<i>vin pìthol</i>	vinello con pochi gradi
<i>vìrio</i>	velo di ghiaccio lucido
<i>vìscio</i>	vischio
<i>vissinèl</i>	vento a mulinello
<i>vivolàr</i>	vivacchiare
<i>vódo</i>	vuoto
<i>vu - “amia o barba”</i>	voi - “zia o zio” o anche solo conoscente

Note del lettore

A series of horizontal dotted lines for writing notes.

